

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 111

Anno 57

21 maggio 2026

N. 127

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 MAGGIO 2026, N. 707

- 2 N.707/2026 - Modifiche al «Programma di Riordino Territoriale 2024-2026: Insieme per i Territori e le Comunità»-annualità 2026”

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 MAGGIO 2026, N. 707

Modifiche al «Programma di Riordino Territoriale 2024-2026: Insieme per i Territori e le Comunità»-annualità 2026»

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 21 dicembre 2012, n. 21 recante “*Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza*” e in particolare gli artt. 22 e segg. in materia di incentivazione delle Unioni di Comuni;
- la L.R. 29 dicembre 2025, n.11, “*Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità 2026*”
- L.R. 29 dicembre 2025, n.12, “*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028 (legge di stabilità regionale 2026)*”
- L.R. 29 dicembre 2025, n.13 “*Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028*”
- D.G.R. n. 2251/2025 “*Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028*”;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40, recante “*Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna*” per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “*Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna*” e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”

Tenuto conto che la Regione Emilia-Romagna ha approvato, con D.G.R. n. 941/2024, il Programma di Riordino Territoriale (PRT) 2024-2026 finalizzato al rafforzamento delle Unioni di Comuni delle aree montane e interne, alla valorizzazione e alla collaborazione tra Province, Città metropolitana di Bologna e Unioni, al consolidamento della governance e al rafforzamento amministrativo delle Unioni, al potenziamento di azioni volte alla trasformazione digitale;

Tenuto altresì conto che la Regione Emilia-Romagna ha provveduto con D.G.R. n. 816/2025 ad aggiornare il PRT 2024-2026, relativamente all’annualità 2025, per rendere operative le novità introdotte con il PRT 2024-2026;

Considerata la necessità di perfezionare le novità introdotte con la già menzionata D.G.R. n. 816/2025 occorre provvedere all’aggiornamento della parte seconda del Programma, limitatamente ai seguenti punti:

- modifica della scheda di virtuosità allo scopo di:
 - valorizzare azioni di coordinamento tra Unione e Provincia di riferimento o Città metropolitana di Bologna;
 - incrementare la premialità per l’attività di riconciliazione dei debiti e crediti tra Unione di Comuni e Comuni aderenti;
- aggiornamento delle schede funzioni e dei punteggi assegnati per valorizzare le funzioni medesime;
- modifica del criterio di redistribuzione delle risorse non allocate relative alle premialità;
- obbligo di compilazione e presentazione contestuale alla domanda PRT 2026 degli Allegati relativi alle azioni volte ad assicurare l’equilibrio di bilancio nelle relazioni tra Unioni e Comuni, nonché l’economicità, l’efficacia e l’efficienza delle funzioni conferite nel sistema delle Unioni di Comuni (Allegati 6, 7 e 8);

Ritenuto di dover confermare la modalità di presentazione telematica delle domande utilizzando esclusivamente il servizio online disponibile su: <https://regioneer.it/bandopr2026>;

Richiamata la data di scadenza per la presentazione della domanda di contributo per l’annualità 2026, fissata al **25 giugno 2026**;

Dato atto che tutte le misure previste dal PRT 2024-2026, annualità 2026, così come la modalità di partecipazione allo stesso da parte delle Unioni, sono contenute nell’Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1187 del 16/07/2025 recante “*XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001*”;
- n. 1559 del 29/09/2025 recante “*XII legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative*”;
- n. 2224 del 22/12/2025 recante “*XII legislatura. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase*”;

- n. 2225 del 22/12/2025 recante “*XII legislatura. Affidamento degli incarichi di direttore generale politiche finanziarie ed educazione, scuola, formazione e università ai sensi degli artt. 43 e 18 della l.r. n. 43/2001*”;
- n. 100 del 30/01/2026 recante “*XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase*”;
- n. 101 del 30/01/2026 recante “*Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2026-2028. Approvazione*”;
- n. 171 del 9/02/2026 avente ad oggetto “*Rettifica errori materiali alla deliberazione di giunta regionale n. 100 del 30 gennaio 2026 ad oggetto: "XII LEGISLATURA. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase."*”
- n. 263 del 24/02/2026 avente ad oggetto “*XII Legislatura. Riassegnazione degli organici tra le direzioni generali e le agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026*”;
- n. 278 del 27/02/2026 “*Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026*” nonché le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni per rendere operativo il sistema dei controlli interni;
- n. 133 del 02/02/2026 recante “*Approvazione del nuovo sistema di graduazione delle posizioni dirigenziali e modifiche alla disciplina relativa alla mobilità interna e interPELLI per il conferimento degli incarichi dirigenziali*”;
- n. 289 del 28/02/2023 “*Approvazione delle "Linee guida per l'applicazione nell'ordinamento regionale del D.lgs. n. 39 del 2013, dell'art. 35 bis del D.lgs. n. 165 del 2001, degli artt. 6 e 13 del D.P.R. n. 62 del 2013 e dell'art. 18 bis della L.R. n. 43 del 2001"* e ss.mm.;
- n. 2077 del 27/11/2023 recante “*Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza*”, che conferisce l’incarico di “*Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)*” e “*Gestore delle comunicazioni alla UIF*” per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e delle Agenzie regionali, di cui all’art. 1 comma 3 bis, lett. b) della l.r. n. 43 del 2001, a decorrere dal 1° dicembre 2023 e per la durata di anni tre;

Richiamate altresì le determinazioni dirigenziali:

- n. 2365 del 5/02/2026 avente ad oggetto “*Micro-assetti organizzativi nell'ambito della direzione generale strategie territoriali ed europee, programmazione, innovazione e organizzazione e delle strutture ordinarie e speciali del gabinetto del presidente della giunta*”;
- n. 4223 del 27/02/2026 avente ad oggetto “*Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali nell'ambito della direzione generale strategie territoriali ed europee, programmazione, innovazione e organizzazione e nell'ambito delle strutture ordinarie del gabinetto del Presidente della Giunta*”;
- n. 2335 del 09/02/2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato avente ad oggetto “*Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022*”;

Richiamato altresì:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e ss.mm.ii., in particolare l’art. 26 comma 1.

Acquisito il parere favorevole del CAL nella seduta del 28/04/2026;

Dato atto che il Responsabile del procedimento, Alberto Scheda, che esprime anche il parere di legittimità, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla Programmazione strategica e Attuazione del programma, Programmazione fondi europei, Bilancio, Patrimonio, Personale, Montagna e Aree Interne, Davide Baruffi

A voti unanimi e palesi
delibera

a) di confermare il “Programma di riordino territoriale 2024-2026: insieme per i Territori e le Comunità” (D.G.R. 941 del 27/05/2024) nella parte prima e nella parte terza e di approvare le modifiche della parte seconda del Programma medesimo nel testo di cui all’Allegato 1, denominato “*Modifiche al «Programma di Riordino Territoriale 2024-2026: insieme per i Territori e le Comunità» - annualità 2026*”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

b) di stabilire che la presentazione delle domande per l’annualità 2026 deve essere effettuata, a pena di esclusione, mediante apposita piattaforma disponibile al seguente indirizzo <https://regioneer.it/bandopr2026> a partire dal **19 maggio 2026** alle ore 9.00 con scadenza fissata al **25 giugno 2026** alle ore 12.00;

c) di demandare alla Direttrice Generale della direzione Strategie Territoriali ed Europee, Programmazione, Innovazione e Organizzazione, l’adozione, per quanto di competenza, di adeguate misure per il superamento di problemi tecnici e/o eventi eccezionali, in ordine al procedimento istruttorio del PRT 2024-2026, annualità 2026;

- d) di autorizzare il Responsabile dell'Area Sviluppo Istituzionale e Enti Locali all'adozione di tutti i provvedimenti relativi al nuovo PRT 2024-2026, annualità 2026;
- e) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
- f) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico.

Allegato 1 - Modifiche al «Programma di Riordino Territoriale 2024-2026: insieme per i Territori e le Comunità» -annualità 2026” - parte integrante e sostanziale della presente delibera

Indice

PREMESSA.....	2
1 Requisiti per la partecipazione	3
A. Presupposti di legge	3
B. Partecipazione dei Comuni	4
2 La definizione dei Gruppi di Unioni	5
3 L’attribuzione dei punteggi sulla base delle caratteristiche delle Unioni	6
A. Le funzioni finanziate.....	6
B. Premialità per virtuosità.....	6
C. Premialità per la complessità dell’Unione.....	8
4 Le premialità nell’assegnazione dei contributi del PRT 2024-2026	9
A. Premialità per gli allargamenti delle Unioni di Comuni	9
B. Premialità per le funzioni strategiche	10
C. Quote di contributo per specifiche esigenze riorganizzative	10
D. Quota di contributo per azioni di verifica dell’economicità, dell’efficacia e dell’efficienza delle funzioni conferite	10
E. Premialità per le Unioni Montane.....	11
5 Le risorse.....	12
6 Tempistica e modalità di presentazione della domanda di partecipazione	13
6.1 Controlli a campione	14
7 La Carta d’identità delle Unioni	14
ALLEGATO 1- Classificazione delle Unioni	15
ALLEGATO 2 - Indicatore di complessità territoriale, governance e sviluppo dei servizi territoriali	17
ALLEGATO 3- Le schede funzione	19
ALLEGATO 4 - La scheda di virtuosità	46
ALLEGATO 5 - La Carta d’identità delle Unioni 2024-2026.....	48
ALLEGATO 5.1 - Elenco degli indicatori della “Carta d’Identità delle Unioni” PRT 2024-2026	50
ALLEGATO 6 - Valorizzazione dell’analisi di efficienza, efficacia ed economicità per l’Unione di Comuni	66
ALLEGATO 7 - Modello di Controllo di Gestione Unione e Comuni	70
ALLEGATO 8 - Verifica dei rapporti debitori/creditori Unione/Comune	71

PREMESSA

Il PRT rappresenta lo strumento con il quale la Regione Emilia-Romagna definisce criteri ed obiettivi per sostenere ed incentivare la gestione associata delle funzioni e dei servizi in capo ai Comuni, quindi per offrire opportunità in più a quei territori che dimostrano di sapere lavorare insieme.

Con le modifiche al PRT relative al 2026, si chiude il ciclo di programmazione triennale del riordino territoriale che aveva preso avvio nel 2024.

L'ultima annualità, di fatto, volge già lo sguardo al futuro, ossia al percorso di riordino appena avviato che inciderà in modo decisivo sull'architettura istituzionale e sulla governance locale. L'obiettivo è chiaro: accrescere la capacità di garantire servizi efficaci ed efficienti a tutte le cittadine e i cittadini, a fronte di un contesto carico di incertezze, delle conseguenze economiche che ne derivano e delle difficoltà che tutte le Pubbliche Amministrazioni scontano nella fase attuale, a partire dal reclutamento del personale.

Al centro della riforma, dunque, si pone la necessità prioritaria di favorire la coesione territoriale e il superamento dei divari, in particolare a favore di aree interne e montane, introducendo elementi di flessibilità e accrescendo la cooperazione tra i diversi livelli di governo.

In questo contesto, le modifiche al PRT 2026 si pongono come un "ponte" tra l'assetto attuale e quello futuro. Da un lato, si garantisce una sostanziale continuità con l'impianto vigente al fine di non introdurre elementi di discontinuità significativi nell'ultima fase del triennio; la stessa continuità è assicurata anche rispetto alle risorse messe a disposizione per il sostegno alle forme associative, in particolare per quanto riguarda quelle della montagna. Dall'altro, si introducono prime modifiche coerenti con l'imminente processo di riordino, anche in vista della definizione del nuovo PRT triennale.

Una nuova, specifica, premialità punta ad incentivare la collaborazione istituzionale, specie a favore delle Unioni che partecipano a Tavoli di coordinamento istituiti dalla Provincia di riferimento o dalla Città metropolitana di Bologna. Altra novità, in linea con l'approccio volto al potenziamento delle capacità amministrative, riguarda i criteri di valorizzazione delle Unioni che hanno registrato un percorso di crescita, incrementando il numero delle funzioni gestite in forma associata per i Comuni. Aumenta inoltre il sostegno per gli enti impegnati nel rafforzare l'equilibrio finanziario, in particolare nella riconciliazione di debiti e crediti, in linea con gli indirizzi espressi dalla Corte dei conti nel giudizio di parifica sul bilancio.

Tali scelte anticipano già alcuni dei principi ispiratori del percorso di riforma verso un nuovo modello di governance, multilivello e *place based*, con il coinvolgimento diretto dei territori attraverso un percorso di partecipazione che si svolgerà tra maggio e giugno prossimi.

Ci attende quindi una sfida importante: l'appello ai territori è di essere pronti a fare la propria parte e a giocarla fino in fondo.

La capacità di dare risposte ai bisogni di cittadini e imprese, nel prossimo futuro, dipenderà profondamente dalle scelte di assetto istituzionale che compiremo insieme nei prossimi mesi. Sono certo che ancora una volta, anche in questo campo, l'Emilia-Romagna saprà assumere un ruolo di innovazione pionieristica, con l'ambizione di aprire nuove strade capaci di indicare soluzioni inedite anche a livello nazionale.

Davide Baruffi

PARTE II

Criteri e requisiti del PRT 2026

1 Requisiti per la partecipazione

A. Presupposti di legge

I presupposti di accesso ai contributi del PRT, obbligatori per legge e quindi validi per tutte le Unioni di Comuni, da dichiarare in sede di domanda di contributo, sono:

a. Conferimento integrale da parte di tutti i Comuni dell'Unione di 4 funzioni minime, da scegliere tra:

- Transizione digitale (ex funzione ICT obbligatoria come da art 7 c. 3 LR. n.21/2012);
- Gestione del personale;
- Tributi;
- SUAP;
- Servizi sociali e sociosanitari;
- Polizia Locale;
- Protezione civile,
- Pianificazione urbanistica.

Tali funzioni sono valutate ai fini dell'accesso, ma i criteri di finanziamento e le funzioni oggetto di contributo sono quelle specificate **ai capitoli 3 e 4**. In particolare, la funzione SUAP, qualora indicata nella domanda di contributo come a sé stante e quindi conferita solamente ai fini del raggiungimento del numero minimo di 4 funzioni necessarie per l'accesso al PRT, non necessita della compilazione della relativa scheda funzione e non viene finanziata. Viceversa, se dichiarata come conferita assieme alle funzioni SUE e Sismica, viene finanziata e richiede la compilazione della relativa scheda funzione.

a.1) Per la durata del presente Programma di Riordino Territoriale, nel caso di pendenza di recesso unilaterale di un Comune, la valutazione del presupposto della lettera A) è effettuata con riguardo a tutti gli altri Comuni dell'Unione di Comuni interessata.

b. Trasferimento delle risorse finanziarie e strumentali;

c. Trasferimento del personale, disciplinato dall'art.24 della L.R. n.21/2012 che prevede:

- al c. 5bis la deroga all'obbligo per le Unioni il cui personale adibito alle funzioni conferite svolga presso il proprio Comune altre funzioni non conferite;
- al c. 5ter la deroga all'obbligo per il personale delle ex CCMM transitato alle Unioni Montane che gestiscono le funzioni associate ed eventualmente assunto direttamente dalle Unioni Montane.

Per le nuove gestioni associate il PRT consente il completamento del conferimento del personale entro l'anno.

d. Altri presupposti di legge (l'art. 19 della L.R n.21/2012 prevede al comma 3ter che la Giunta sia costituita da Sindaci o da un loro delegato permanente, e al comma 4 che la durata delle convenzioni di conferimento sia almeno 5 anni).

Le convenzioni di conferimento devono avere ad oggetto il conferimento completo della funzione, secondo quanto indicato nella parte descrittiva delle schede funzione e secondo le convenzioni-tipo pubblicate. Esse potranno prevedere in capo all'Unione la possibilità di svolgere alcune attività anche convenzionandosi o avvalendosi di altre istituzioni pubbliche, come ad esempio la Provincia di riferimento, per ragioni di economicità o perché implicano specifiche professionalità assenti in Unione a condizione che i rapporti con i soggetti terzi facciano capo all'Unione¹.

Per le **Unioni COSTITUITE è sufficiente, per il primo anno di accesso ai contributi, il possesso dei requisiti di legge, anche se non è raggiunto il livello di effettività di base**. Di conseguenza, non è previsto l'obbligo di compilazione delle schede funzione e della scheda virtuosità.

Tali Unioni devono però presentare, unitamente alla domanda di partecipazione al PRT, **un cronoprogramma operativo per il raggiungimento**, entro un biennio, **del livello base per almeno 4 funzioni**.

B. Partecipazione dei Comuni

Con riferimento al requisito dell'integralità soggettiva dei Comuni nelle gestioni associate, **è possibile finanziare anche funzioni conferite da almeno l'80% dei Comuni aderenti all'Unione, qualora trattasi di funzioni ulteriori rispetto alle 4 obbligatorie per l'accesso**. Il requisito dell'80% di cui sopra, nei casi di cui al capitolo 1 § A lett. a.1), si considera rispettato tenendo in considerazione tutti gli altri Comuni dell'Unione interessata. Il punteggio attribuito ai fini del finanziamento della funzione è calcolato in percentuale al numero dei Comuni che hanno conferito la funzione.

Tabella 5 Numero di Comuni per il calcolo della soglia minima dell'80%

Numeri comuni	Calcolo 80%	Arrotondamento ²
3	2,4	2
4	3,2	3
5	4	4
6	4,8	4
7	5,6	5
8	6,4	6
9	7,2	7
10	8	8
11	8,8	8
12	9,6	9
13	10,4	10
14	11,2	11
15	12	12

¹ Per l'art. 30 TUEL è possibile la Convenzione con l'Ente provinciale.

² L'arrotondamento è effettuato all'unità per difetto.

Fatti salvi i requisiti di accesso, si riconoscono anche le ulteriori **funzioni associate svolte a livello di sub-ambiti**, a condizione che queste funzioni siano svolte da tutti i Comuni appartenenti al medesimo sub-ambito e che i sub-ambiti stessi siano previsti e disciplinati nello Statuto dell'Unione. Lo Statuto dell'Unione, in tal caso, può prevedere modalità di riparto specifiche delle risorse ulteriori ricevute dal PRT in rapporto alle funzioni svolte a livello di sub-ambito. Esse vengono prese in considerazione attribuendo a ciascuna funzione svolta a livello di sub-ambito il punteggio previsto nella **Tab. 6 di cui alle pagine seguenti**, che viene attribuito in percentuale al numero dei Comuni appartenenti al sub-ambito.

In caso **di revoca di una o più funzioni da parte di un Comune**, il calcolo dell'80% minimo dei Comuni partecipanti e il punteggio attribuito a ciascuna funzione, e dunque il calcolo del contributo, sono commisurati, per due annualità dalla decorrenza effettiva della revoca, comprendendovi anche il Comune che ha revocato la funzione o le funzioni.

2 La definizione dei Gruppi di Unioni

Le Unioni di Comuni sono suddivise in 4 gruppi in base al loro livello di sviluppo, denominate:

- Unioni **COSTITUITE**;
- Unioni **AVVIATE**;
- Unioni **IN SVILUPPO**;
- Unioni **AVANZATE**.

È previsto inoltre un ulteriore gruppo, trasversale a quelli già identificati, ovvero quello delle Unioni **MON-TANE**.

La suddivisione in gruppi delle Unioni, oltre agli effetti stabiliti dal presente bando, sarà utilizzata dalla Regione per altri bandi, come destinatari di specifiche politiche e/o di indirizzi e linee guida in determinati settori o quali beneficiari di risorse e di benefici mirati, **anche per la formazione del personale e per investimenti in capitale umano**.

Nel 2026 l'Unione viene individuata come appartenente ad uno dei gruppi sopra indicati sulla base dei seguenti elementi:

- 1) numero di funzioni finanziate nell'annualità precedente;
- 2) numero di funzioni che hanno raggiunto un livello di completezza almeno del 90% relativo alle attività dichiarate nelle schede funzione allegate alla domanda del PRT nell'annualità precedente;
- 3) **effettività economico-finanziaria all'ultimo rendiconto disponibile in Banca Dati Pubblica Amministrazione (BDAP), intesa come peso dell'Unione nei confronti dei Comuni con riferimento alle spese correnti e a quelle di personale.**

Le Unioni di Comuni, suddivise per gruppi, sono elencate nell'**Allegato 1**.

Per ciascuna Unione è possibile modificare il proprio gruppo di appartenenza, in base alle seguenti soglie minime:

- **per il passaggio dal gruppo delle Unioni avviate a quello delle Unioni in sviluppo, le Unioni devono avere ALMENO:**
 - 5 Funzioni (finanziate dal PRT);**
 - 2 Funzioni complete almeno al 90%;**
 - 16% Effettività finanziaria (livello minimo)³.**

³ I valori dell'effettività finanziaria sono presentati in forma arrotondata e verranno applicati *ad sensum*.

- per il passaggio dal gruppo delle Unioni in Sviluppo a quello delle Avanzate, le Unioni devono avere **ALMENO**:

- 7 Funzioni (finanziate dal PRT);
- 5 Funzioni complete almeno al 90%;
- 39% Effettività finanziaria (livello minimo).

3 L'attribuzione dei punteggi sulla base delle caratteristiche delle Unioni

A. Le funzioni finanziate

Viene confermata, in continuità col precedente PRT, la valorizzazione delle funzioni elencate nella **Tab. 6** tramite i seguenti punteggi:

Tabella 6 Le funzioni finanziate

Funzioni	Punti
1. Transizione digitale	8
2. Pianificazione urbanistica	15
3. SUE-SUAP e sismica	10
4. Lavori pubblici – Ambiente – Energia	10
5. Servizi finanziari	15
6. Gestione del personale	10
7. Polizia locale	10
8. Protezione civile	5
9. Servizi sociali e sociosanitari	15
10. Funzioni di istruzione pubblica	15
11. Centrale unica di committenza e politiche contrattuali	10
12. Controllo di gestione	10
13. Tributi	10

Il punteggio riconosciuto all'Unione per ciascuna funzione è legato al grado di effettività o completezza, secondo quanto indicato nelle apposite schede-funzione. L'effettività delle funzioni è distinta in un **livello base**, che individua le azioni obbligatorie per accedere all'incentivo, ed un **livello avanzato**, che individua le azioni di consolidamento della funzione, che contribuiscono al raggiungimento del punteggio massimo attribuito alla funzione (Allegato 3).

B. Premialità per virtuosità

A tutte le Unioni di Comuni, tranne quelle **COSTITUITE**, è riconosciuta una premialità relativa al grado di qualità, consolidamento, effettività economica e dinamismo dell'Unione.

Questo indicatore riconosce **la qualità dell'attività amministrativa e l'effettività nella gestione dei servizi**

conferiti delle Unioni di Comuni che riescono a garantire gestioni efficaci ed efficienti e allo stesso tempo a procedere sempre più verso una maggiore integrazione coi Comuni.

La premialità consente di aumentare il punteggio totalizzato dalle funzioni svolte in presenza delle condizioni e nelle percentuali individuate nella **Tab. 7**. Per il riconoscimento di questa premialità le Unioni di Comuni devono compilare un'apposita scheda attestante le condizioni di virtuosità (**Allegato 4**).

Per l'annualità **2026** sono acquisiti d'ufficio⁴, nel corso dell'istruttoria, i dati finanziari necessari per il calcolo della soglia minima dell'indice di effettività di cui alla lett. e della Tab. 6 (**Allegato 4**), desunti dall'ultimo rendiconto disponibile in BDAP⁵. Si fa riferimento alla: **spesa corrente complessiva di cui al Titolo 1** e alla **spesa di personale di cui al Titolo 1 Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente** del Piano dei conti finanziario (Allegato n.6/1 al D. Lgs.118/2011) dell'Unione e di tutti i Comuni aderenti.

Tabella 7 Punteggi assegnati dall'indice di virtuosità

INDICATORE		PUNTI
a. L'Unione ha un direttore o una figura apicale di coordinamento formalmente incaricata dell'attuazione degli indirizzi degli organi politici dell'unione e del coordinamento della gestione	SI/NO	5%
b. L'Unione ha approvato insieme ai Comuni un unico PIAO o ha coordinato la gestione delle sezioni II e III del PIAO	SI/NO	3%
c. L'Unione ha partecipato a tavoli di coordinamento istituiti dalla Provincia di riferimento o dalla Città metropolitana di Bologna	SI/NO	6%
d. L'Unione ha adottato annualmente atti di programmazione integrata e coordinata dei bilanci, del DUP e della performance dell'Unione e dei Comuni	SI/NO	3%
e. L'Unione ha raggiunto una soglia minima dell'indice di effettività	30%<effettività<49%	1%
	50%<effettività<69%	2%
	70%<Effettività<100%	3%
f. L'Unione ha sottoscritto progettualità complesse relative allo sviluppo del territorio anche in relazione a risorse europee con il coinvolgimento degli stakeholders	SI/NO	1%
g. L'Unione ha aumentato, nel triennio precedente la scadenza del bando, i conferimenti di funzioni, anche non previste dal PRT 2024-2026 (es. cultura, turismo, ecc.); non sono sufficienti parti soltanto delle funzioni finanziate dal PRT; specificare le funzioni:	≥2 funzioni	1%
h. L'Unione ha avviato il percorso di attivazione di progetti per la giustizia digitale vicina ai cittadini	SI/No	1%
i. Lo Statuto dell'Unione prevede che la carica di Presidente duri almeno 3 annualità	SI/No	2%
l. Attestazione della riconciliazione dei debiti e crediti tra Unione di Comuni e Comuni aderenti	SI/No	15%

⁴ Da parte dell'Area competente;

⁵ In caso di dati mancanti si farà riferimento al rendiconto dell'anno precedente.

Con riferimento all' indicatore della **lett. h** della **Tab. 7** per il suo riconoscimento è richiesta la sottoscrizione dell'accordo/protocollo d'intesa interistituzionale con la Regione/Province/Città metropolitana di Bologna e il Tribunale di riferimento.

Si segnala l'introduzione di una nuova azione nella **Tab. 7** alla **lett. c**, denominata "***l'Unione ha partecipato a tavoli di coordinamento istituiti dalla Provincia di riferimento o dalla Città metropolitana di Bologna***". Tale azione è finalizzata a promuovere il confronto istituzionale, lo scambio e la condivisione di informazioni, nonché il coordinamento tra gli enti su temi di interesse comune e sulle attività in corso, contribuendo a garantire l'efficacia dell'azione amministrativa e la coerenza tra i diversi livelli istituzionali.

Per la compilazione dei documenti che attestino l'effettivo svolgimento delle attività di cui alla lettera l) della scheda Virtuosità e per le azioni volte ad assicurare l'economicità, l'efficacia e l'efficienza delle funzioni conferite di cui al capitolo 4 lettera D) dovranno essere utilizzati dalle Unioni di Comuni i format dedicati e scaricabili al seguente link: <https://regioneer.it/bandoprt2026>. **Tali format, debitamente compilati, dovranno essere ricaricati sulla piattaforma online in fase di domanda.**

C. Premialità per la complessità dell'Unione

Con questa premialità si riconoscono le complessità di ciascuna Unione derivate da **caratteristiche di natura territoriale, di governance e di sviluppo dei servizi**, che comportano maggiori oneri organizzativi e maggiori costi in termini finanziari e/o amministrativi per le Unioni.

L'indicatore tiene conto del grado di complessità che caratterizza le gestioni associate in relazione a specificità territoriali, alla governance e allo sviluppo dei servizi nel territorio di ciascuna Unione, come puntualmente specificato in **Fig. 5**. Allo stesso tempo, la Regione Emilia-Romagna ha ritenuto di tenere in considerazione ai fini del **calcolo del suddetto indicatore anche gli effetti** sulla gestione amministrativa delle Unioni **di eventi e catastrofi naturali che hanno interessato il territorio unionale.**

Figura 5 Caratteristiche che compongono il grado di complessità territoriale**Complessità del Territorio**

- a. Popolazione totale in Unione
- b. Superficie totale in kmq
- c. Comuni che compongono l'Unione con meno di 3.000 abitanti, compresi tra 3.001 e 5.000 abitanti e > di 50.000ab. - in %
- d. Comuni alluvionati in Unione (Decreto 61/2023) - in %

Complessità di Governance

- a. Allineamento dei Comuni alle elezioni (N Comuni che vanno ad elezioni lo stesso anno, in 2 ,3,4 anni diversi)
- b. Presenza di Comuni entrati/receduti dall'Unione, di Comuni fusi, di Comuni che hanno avviato la gestione associata in Unione negli ultimi 3 anni
- c. N di Comuni che compongono l'Unione

**Complessità derivata dallo sviluppo dei servizi a livello territoriale**

- a. Comuni appartenenti alle AREE INTERNE (Intermedio, Periferico, Ultraperiferico) sul totale dei Comuni in Unione - in %

La premialità relativa al grado di complessità del territorio dell'Unione è calcolata sulla base del valore dell'indicatore di complessità territoriale ricavato dagli elementi riportati in Fig. 5.

Ad ogni Unione è pertanto associata la percentuale di **aumento** del punteggio per funzioni, **variabile dal 5% al 20%**, indicata nell'**Allegato 2**, che sarà oggetto di verifica ed eventuale aggiornamento in ciascuna annualità del PRT. Per ogni Unione di Comuni si applica pertanto tale fattore moltiplicativo ai punteggi totalizzati nelle schede funzione.

4 Le premialità nell'assegnazione dei contributi del PRT 2024-2026

Questo PRT si focalizza e pone l'accento sulle **premialità** di seguito indicate:

A. Premialità per gli allargamenti delle Unioni di Comuni

Promozione **dell'allargamento** delle Unioni attraverso l'inclusione dei Comuni esterni alle Unioni e la riattivazione delle Unioni solo Costituite. Nella direzione di rafforzare la rete delle Unioni, anche per poter accedere con pari opportunità alle risorse europee che si renderanno disponibili, questo PRT incentiva la partecipazione, con misure più mirate, delle Unioni di Comuni che non sono state in grado di partecipare all'ultimo PRT e di quelle Unioni che hanno dovuto affrontare difficoltà inerenti alla loro composizione e alla realtà organizzativa unionale per ragioni anche estrinseche all'attività amministrativa espletata.

In particolare, si prevede per ciascuna annualità del presente PRT:

- a) **alle Unioni COSTITUITE** un contributo di **100.000,00 euro annui**, a titolo di supporto economico-finanziario a fronte dei costi per l'avvio, al fine di riattivarle e renderle operative;
- b) **alle Unioni che si allargano**, con l'adesione di ulteriori Comuni, un **contributo pari a 40.000,00 euro all'anno**, per ciascuna annualità del presente PRT, **per ciascun Comune che aderisce**;
- c) **ulteriori 50.000,00 euro** qualora il Comune di cui alla lettera b) sia tra quelli aderenti **al Fondo di**

erogazione per i Comuni in squilibrio finanziario, ex. articolo 2 della legge regionale n. 20 del 2022.

B. Premialità per le funzioni strategiche

Incentivazione, in misura più consistente, per le **funzioni strategiche** indicate di seguito, coerentemente con gli obiettivi posti dai programmi nazionali di ripresa e resilienza e dai Fondi di coesione europei, soprattutto sul versante della Trasformazione digitale e della Transizione green.

Le funzioni strategiche individuate in questo paragrafo sono incentivate in modo peculiare e maggiore rispetto alle ulteriori funzioni perché su queste si punta per un rinnovamento e un ammodernamento delle Unioni al fine di renderle strutturalmente più adeguate a cogliere le opportunità che le risorse europee lasciano intravedere e per stimolare un salto di qualità, organizzativo e tecnico, nella gestione a livello locale dei compiti da portare a termine, nei tempi assegnati.

La funzione Transizione digitale è la prima delle funzioni strategiche ed è infatti obbligatoria per tutte le Unioni (vedi **Tab. 6**).

Le ulteriori funzioni strategiche sono indicate di seguito:

Tabella 9 Le funzioni strategiche del PRT 2024-2026

Funzioni Strategiche
1. Pianificazione urbanistica
2. SUE-SUAP e sismica
3. Lavori pubblici – Ambiente – Energia
4. Servizi finanziari

Il **nuovo conferimento di una funzione strategica della Tab. 9** dà diritto ad una quota di contributo pari **ad euro 40.000,00 annui** per ciascuna annualità del presente PRT, oltre al contributo calcolato in base ai punteggi e agli altri elementi del **cap. 3**.

Il predetto contributo di 40.000,00 euro spetta in forma piena anche qualora la nuova funzione strategica sia svolta dall'Unione per conto almeno dell'80% dei Comuni aderenti. Per il calcolo della soglia dell'80% si applica la **Tab. 5** riportata al **cap. 1**.

In caso di conferimento di una nuova funzione strategica a livello di sub-ambito il contributo ulteriore in euro, di cui sopra, è riparametrato in relazione al numero dei Comuni del sub-ambito.

C. Quote di contributo per specifiche esigenze riorganizzative

Una quota di **contributo** è riconosciuta, a partire dall'annualità 2024, alle Unioni che hanno in corso una **massiccia riorganizzazione** per rilevanti modifiche strutturali e organizzative anche a seguito della deliberazione di **recesso di due o più Comuni**. Il suddetto contributo corrisponde ad **euro 50.000,00 per la prima annualità** di percezione dello stesso, **euro 40.000,00 per la seconda** annualità ed **euro 20.000,00 per la terza** annualità.

D. Quota di contributo per azioni di verifica dell'economicità, dell'efficacia e dell'efficienza delle funzioni conferite

Una quota di contributo è riconosciuta, a partire dall'annualità 2025, alle Unioni di Comuni che hanno conferito il controllo di gestione e realizzano alternativamente ovvero entrambe le azioni qualificanti di cui al **punto a)**

e al **punto b)** che permettono di assicurare l'economicità e l'efficienza delle funzioni conferite all'interno dell'Unione di Comuni:

- a) **modello di controllo di gestione Unione e Comuni (5 punti)⁶;**
- b) **valorizzazione dell'analisi di efficienza, efficacia ed economicità per l'Unione di Comuni⁷ (10 punti).**

E. Premialità per le Unioni Montane

Alle **Unioni Montane** (ovvero Unioni che sono risultate beneficiarie di quote premiali di contributo nell'ambito dei precedenti PRT ai sensi dell'art.32 co.7 della L.r.9/2013 e che comunque possono accedere al suddetto beneficio in quanto svolgenti funzioni proprie dei Comuni montani, art. 8 L.r. 13/2015) sono assegnate le specifiche risorse indicate al capitolo 5, pari complessivamente a **4.900.000,00 €** per l'annualità 2026.

Qualora la Regione Emilia-Romagna nell'ambito del bilancio regionale dovesse **con ulteriori risorse** incrementare il budget sopra definito destinato alle Unioni Montane potrà, con apposita determinazione, ripartire le stesse tra le Unioni di seguito indicate applicando i medesimi criteri e modalità.

Tali risorse regionali sono ripartite tra le Unioni Montane come premialità in riferimento alle funzioni gestite in forma associata per i Comuni montani dell'ATO o del Distretto e sono destinate a coprire i maggiori costi derivanti dallo svolgimento di tali funzioni in territorio montano. Le risorse riservate alle Unioni Montane sono ripartite con un criterio di carattere oggettivo legato alle caratteristiche territoriali e alla popolazione: in particolare, tale criterio assegna **il 60% delle risorse sulla base del territorio montano complessivamente gestito** e **il 40% delle risorse sulla base della popolazione servita**.

Per ciascuno degli anni 2024-2026, sulla base dei dati demografici aggiornati al **2025⁸**, le risorse spettanti a ciascuna Unione Montana risultano quelle indicate nella **Tab. 8**;

Tabella 8 Risorse assegnate alle Unioni Montane PRT 2026

Prov	Unioni Montane	Quota Montana 2026
BO	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	507.587,73
BO	Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	269.742,81
BO	Nuovo Circondario Imolese	106.196,36
BO	Unione dei Comuni Savena - Idice	243.298,31
FC	Unione dei Comuni della Romagna Forlivese	449.469,12
FC	Unione dei Comuni Valle del Savio	250.600,92
MO	Unione dei Comuni del Frignano	443.782,88
MO	Unione Terre di Castelli	115.051,44
MO	Unione Comuni Distretto Ceramico	131.301,94
PC	Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	193.573,96
PC	Unione dei Comuni Alta Val Nure	239.929,91

⁶ V. Allegato 7 "Modello di Controllo di Gestione Unione e Comuni". Al riguardo, per il riconoscimento della premialità tutti i requisiti in allegato devono essere soddisfatti e comprovati con adeguata documentazione da allegare in fase di domanda;

⁷ V. Allegato 6 "Valorizzazione dell'analisi di efficienza, efficacia ed economicità per l'Unione di Comuni".

⁸ Si fa riferimento alla popolazione al 1° gennaio 2025 di fonte Regione Emilia-Romagna.

PR	Unione Montana Appennino Parma Est	330.798,08
PR	Unione dei Comuni delle Valli del Taro e del Ceno	581.388,34
RA	Unione della Romagna Faentina	170.426,02
RE	Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	494.650,79
RN	Unione di Comuni Valmarecchia	261.953,77
FC	Unione Rubicone e Mare	97.404,91
RN	Unione della Valconca	12.842,70
	Totale	4.900.000,00

5 Le risorse

Le risorse regionali destinate agli incentivi per le gestioni associate delle Unioni di Comuni e alle altre misure del presente bando sono stabilite annualmente con lo stanziamento sul cap.U03205 del bilancio regionale e sono ripartite secondo i criteri e i parametri stabiliti di seguito.

In continuità con l'annualità precedente, per il 2026 le risorse disponibili sono così distribuite:

- 1) budget di **2.300.000,00** euro a favore delle Unioni avanzate;
- 2) budget di **2.900.000,00** euro a favore delle Unioni in sviluppo e avviate;

I budget suddetti sono ripartiti, distintamente per i due gruppi di Unioni indicati, sulla base dei punti totalizzati nelle schede funzione e con l'applicazione dei punteggi ulteriori derivanti dal calcolo della Virtuosità e della Complessità Territoriale.

- 3) un separato e apposito budget pari a **572.181,00** euro destinato invece prioritariamente alle premialità del PRT **2024-2026** puntualmente descritte al capitolo precedente, per incentivi e sostegni specifici e **precisamente**:
 - a) **incentivi** a favore delle **Unioni COSTITUITE** a sostegno dei costi di start up (cap. 4 § A, lett. a);
 - b) **incentivi per l'allargamento delle Unioni** a favore dell'adesione di ulteriori Comuni (cap. 4, § A, lett. b);
 - c) **incentivi per l'avvio di funzioni strategiche** (cap. 4, § B, Tab. 9);
 - d) **quote di contributo a sostegno dei costi di riorganizzazione** delle Unioni anche conseguenti alla decisione di recesso di due o più Comuni (cap. 4 § C);
 - e) **incentivi** nel caso del Comune di cui alla lett. b del presente paragrafo 3 sia tra quelli **aderenti al Fondo di erogazione per i Comuni in equilibrio finanziario**, di cui all'articolo 2 della legge regionale n. 20 del 2022 (cap. 4, § A, lett. c);

Con riferimento alle risorse del budget al punto 3, qualora le premialità dovute non esaurissero il budget disponibile o la Regione Emilia-Romagna, nell'ambito del bilancio regionale, dovesse con ulteriori risorse incrementare il budget sopra indicato, le risorse residue e/o ulteriori saranno rese disponibili per le Unioni che hanno incrementato il numero di funzioni gestite in forma associata nel corso dei PRT 2021-2023 e 2024-2026;

- 4) un separato e apposito budget pari a **4.900.000,00** euro destinato alle **Unioni Montane** in riferimento alle funzioni gestite in forma associata per i Comuni montani dell'ATO o del Distretto, come specificato alla lettera E del paragrafo precedente;
- 5) alle risorse regionali si aggiungono **le risorse statali regionalizzate a sostegno dell'associazionismo** assegnate annualmente alla Regione Emilia-Romagna, che sono ripartite in proporzione ai contributi

regionali, al netto delle risorse assegnate a titolo di premialità. Delle risorse statali assegnate, una quota pari a **350.000,00** euro è destinata a sostegno delle azioni volte ad assicurare l'economicità, l'efficacia e l'efficienza delle funzioni conferite (cap. 4 § D).

La Regione Emilia-Romagna si riserva di rideterminare l'ammontare complessivamente spettante ad ogni Unione derivante dalla somma dell'attribuzione degli specifici budget sopra richiamati anche tenendo in considerazione esigenze perequative e di stabilità del sistema amministrativo.

6 Tempistica e modalità di presentazione della domanda di partecipazione

Per l'anno 2026 la domanda va presentata entro il 25 giugno (dichiarando a tale data il possesso dei requisiti richiesti) **e l'impegno e la concessione dei contributi avverranno entro il 15 ottobre 2026.**

Per accedere ai contributi la domanda dovrà essere presentata esclusivamente in via telematica a partire dal **19 maggio 2026 ore 9.00** utilizzando il servizio online disponibile su <https://regioneer.it/bandopr2026>, compilata nelle parti obbligatorie e corredata degli allegati richiesti, a pena di non ammissibilità alla fase istruttoria. Per l'accesso al servizio online che consente di compilare la domanda di contributo è necessario utilizzare un'identità digitale di persona fisica SPID di livello L2 oppure la Carta di identità elettronica oppure la Carta Nazionale dei Servizi.

La domanda di contributo deve essere presentata con le seguenti modalità:

1. deve essere inoltrata entro le **ore 12.00 del 25 giugno 2026**;
2. deve essere sottoscritta, mediante firma digitale, dal Rappresentante legale del Soggetto richiedente;
3. deve essere inoltrata in via telematica, utilizzando esclusivamente il servizio online come descritto ai punti precedenti. Al termine, la procedura restituisce una ricevuta dell'avvenuto inoltro;
4. tutta la documentazione deve essere allegata nei formati previsti e indicati nel servizio online.

In fase di compilazione della domanda, è necessario **inserire il numero di domanda e il numero di ricevuta relativi all'ultima domanda presentata (2025) per recuperare i dati della stessa e procedere con i successivi step**. Si segnala che alcune schede funzione sono state oggetto di modifica e, pertanto, alcune parti dovranno essere compilate *ex novo*.

Per tutte le schede funzione è comunque necessario verificare attentamente che i dati inseriti, compresi quelli suggeriti tramite compilazione automatica, siano corretti e aggiornati all'ultima versione disponibile.

Dovrà invece essere compilata apposita nuova scheda qualora vi siano nuove funzioni da indicare; anche la scheda di virtuosità dovrà essere compilata *ex novo*.

Qualora l'Unione dichiari lo svolgimento di una o più azioni previste alla **lett. D. del cap. 4** (Allegati 6 e 7) e/o alla **lett. I) della scheda di virtuosità** (Allegato 8), è tenuta a scaricare il relativo modello dal seguente link <https://regioneer.it/bandopr2026> e a ricaricarlo, debitamente compilato e sottoscritto, in fase di compilazione della domanda. Nel caso in cui tali modelli non siano allegati, le relative azioni si considerano come non svolte.

È consentita la mera regolarizzazione documentale della domanda, consistente nella rettifica dei soli errori materiali/sviste/refusi.

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione le domande:

- trasmesse con modalità differenti da quelle descritte;
- non firmate digitalmente secondo la modalità sopra indicata;
- firmate da soggetto diverso dal Rappresentante legale;
- con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando;
- inviate oltre il termine di presentazione previsto dal bando.

Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data di ricezione della domanda sul servizio online. Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente non potranno comunque essere accolte.

L'assistenza alla compilazione potrà essere richiesta alla casella di posta elettronica AssistenzaPRT@regione.emilia-romagna.it o all'interno della procedura on line. Nella sola giornata di chiusura dell'acquisizione delle domande si **garantirà l'assistenza fino alle ore 12.00**.

La concessione dei contributi avviene sulla base delle autodichiarazioni, compresa l'autodichiarazione relativa alla rendicontazione delle risorse ai sensi dell'art 25 c. 6 LR 21/2012, contenute nella domanda di contributo e nei relativi allegati previsti dal presente PRT.

6.1 Controlli a campione

Nel quadro della semplificazione amministrativa, le Unioni di Comuni dovranno compilare, in fase di domanda, le schede funzioni e la scheda virtuosità tramite il form online dedicato, autodichiarando il possesso dei requisiti e allegando, ove necessario, la documentazione richiesta. Sulla base di quanto autodichiarato dalle Unioni, la Regione Emilia-Romagna provvederà alla quantificazione e concessione dei contributi.

Una volta concessi i contributi, si procederà ai successivi controlli a campione **nella percentuale almeno del 30% delle domande pervenute per ciascun gruppo di Unioni**, sulla base di modalità e tempistiche stabilite con apposita determinazione. **Qualora a seguito dei controlli le autodichiarazioni risultino non corrispondenti a verità, è disposta la revoca totale o parziale dei contributi concessi**. L'atto di revoca potrà disporre l'eventuale rateizzazione della restituzione. Il contributo intero o pro quota revocato sarà decurtato dal contributo complessivo eventualmente spettante nell'annualità successiva; in caso di mancata presentazione della domanda nell'annualità successiva, dovrà essere restituito entro le scadenze prefissate dalla determinazione di revoca.

In ossequio ad un bilanciamento di interessi tra semplificazione amministrativa e presidio sull'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo e al fine di realizzare un compiuto controllo sull'effettività del possesso dei requisiti per l'erogazione del contributo medesimo, la Regione Emilia-Romagna si riserva di procedere a più vaste misure di controllo (anche presso le sedi delle Unioni), sulla base di modalità e tempistiche stabilite con apposita determinazione dirigenziale.

7 La Carta d'identità delle Unioni

Ai fini della trasparenza, devono essere comunicati al Consiglio dell'Unione nonché pubblicati **in evidenza** sul **sito web** dell'ente:

- **la Carta di Identità dell'Unione**, contenente dati e informazioni sintetiche sulla domanda presentata, sui contributi ricevuti e integrata da un set di indicatori per ciascuna funzione gestita;
- se dichiarati in fase di domanda, i modelli debitamente compilati di cui all'**Allegato 6**, relativo alla valorizzazione dell'analisi di efficienza, efficacia ed economicità per l'Unione di Comuni e di cui all'**Allegato 8**, relativo alla verifica dei rapporti debitori/creditori Unione/Comune.

La struttura della Carta d'Identità è descritta nell'ALLEGATO 5. La rilevazione dei dati della Carta d'Identità, che non siano già in possesso della Regione, viene effettuata dalle Unioni tramite piattaforma regionale. In continuità con l'anno precedente, **la compilazione dei dati in piattaforma sarà possibile da luglio 2026 al 31 ottobre 2026**.

La mancata compilazione dei dati in piattaforma e/o l'omessa pubblicazione sul sito istituzionale dell'Unione determinano l'inammissibilità della domanda di contributo al PRT.

ALLEGATO 1- Classificazione delle Unioni

La ripartizione delle Unioni di Comuni in gruppi per il PRT2024-2026 annualità 2026 risulta la seguente:

Unioni	PR	Gruppo PRT2026
Unione della Romagna Faentina	RA	AVANZATE
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	RA	AVANZATE
Unione Terra di Mezzo	RE	AVANZATE
Unione delle Terre d'Argine	MO	AVANZATE
Unione Reno Galliera	BO	AVANZATE
Unione Bassa Reggiana	RE	AVANZATE
Unione dei Comuni Terre e Fiumi	FE	AVANZATE
Unione Valli e Delizie	FE	AVANZATE
Unione Valnure e Valchero	PC	AVANZATE
Unione Terre di Castelli	MO	AVANZATE
Unione Comuni Terre Pianura	BO	AVANZATE
Nuovo Circondario Imolese	BO	IN SVILUPPO
Unione Tresinaro Secchia	RE	IN SVILUPPO
Unione Pedemontana Parmense	PR	IN SVILUPPO
Unione Rubicone e Mare	FC	IN SVILUPPO
Unione Montana Appennino Parma Est	PR	IN SVILUPPO
Unione Val d'Enza	RE	IN SVILUPPO
Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	RE	IN SVILUPPO
Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	BO	IN SVILUPPO
Unione Comuni Modenesi Area Nord	MO	IN SVILUPPO
Unione della Valconca	RN	IN SVILUPPO
Unione Pianura Reggiana	RE	IN SVILUPPO
Unione dei Comuni Valle del Savio	FC	IN SVILUPPO
Unione di Comuni Valmarecchia	RN	IN SVILUPPO
Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	BO	IN SVILUPPO
Unione Comuni del Sorbara	MO	IN SVILUPPO
Unione Colline Matildiche	RE	IN SVILUPPO
Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	PC	IN SVILUPPO
Unione dei Comuni Savena - Idice	BO	IN SVILUPPO
Unione dei Comuni delle Valli del Taro e del Ceno	PR	IN SVILUPPO
Unione dei Comuni Alta Val Nure	PC	IN SVILUPPO
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese	FC	IN SVILUPPO
Unione Comuni Distretto Ceramico	MO	IN SVILUPPO
Unione dei Comuni del Frignano	MO	AVVIATE
Unione Comuni Montani Alta Val D'Arda	PC	AVVIATE
Unione Bassa Est Parmense	PR	AVVIATE
Unione Terre del Delta	FE	AVVIATE
Bassa Ovest Parmense	PR	AVVIATE

Criteria utilizzati:

Il gruppo di appartenenza delle Unioni è individuato a partire dall'annualità 2026 facendo la media dei seguenti parametri opportunamente standardizzati:

1. Numero di funzioni gestite in forma associata finanziate dal PRT2025 (valorizzando con 1 le funzioni svolte da almeno l'80% dei Comuni e con 0,5 le funzioni svolte in sub-ambito e considerando la funzione SUAP-SUE-Sismica solo se integrata);
2. Il Numero di funzioni che hanno raggiunto un livello di completezza = o > al 90%. Il calcolo fa riferimento al punteggio raggiunto nelle schede funzione istruite con il bando del PRT 2025;
3. Effettività finanziaria viene calcolata come media tra le Spese personale delle Unioni/Somma Spese di personale dei Comuni + le Spese correnti (al netto delle spese di personale) delle Unioni/Somma delle Spese correnti Comuni (al netto delle spese di personale). I dati sono di fonte BDAP, sono riferiti all'ultimo Rendiconto disponibile.

ALLEGATO 2 - Indicatore di complessità territoriale, governance e sviluppo dei servizi territoriali

Unioni	Prov	Indicatore complessivo di Complessità territoriale	Punteggio complessivo
Unione Terre del Delta	FE	0,079186979	20,00
Bassa Ovest Parmense	PR	0,063298436	16,81
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese	FC	0,039551709	12,05
Unione dei Comuni Valle del Savio	FC	0,036139288	11,37
Unione dei Comuni Savena - Idice	BO	0,035777917	11,29
Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	BO	0,035015632	11,14
Unione dei Comuni del Frignano	MO	0,033579362	10,85
Nuovo Circondario Imolese	BO	0,033187749	10,77
Unione di Comuni Valmarecchia	RN	0,033028249	10,74
Unione dei Comuni delle Valli del Taro e del Ceno	PR	0,031040861	10,34
Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	RE	0,030680595	10,27
Unione Montana Appennino Parma Est	PR	0,030588219	10,25
Unione della Romagna Faentina	RA	0,030434256	10,22
Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	PC	0,030148053	10,16
Unione Terre di Castelli	MO	0,029662495	10,07
Unione dei Comuni Alta Val Nure	PC	0,029209494	9,98
Unione Rubicone e Mare	FC	0,027185851	9,57
Unione Tresinaro Secchia	RE	0,024510221	9,03
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	RA	0,023311485	8,79
Unione Comuni Distretto Ceramicco	MO	0,023149479	8,76
Unione Reno Galliera	BO	0,022599024	8,65
Unione Valli e Delizie	FE	0,022460973	8,62
Unione della Valconca	RN	0,022328349	8,59
Unione dei Comuni Terre e Fiumi	FE	0,021770973	8,48
Unione Comuni Modenesi Area Nord	MO	0,021366792	8,40
Unione Terre d'Acqua	BO	0,021033655	8,34
Unione Bassa Reggiana	RE	0,019498639	8,03
Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Sarmoggia	BO	0,018728332	7,87
Unione Comuni del Sorbara	MO	0,018085178	7,74
Unione Val d'Enza	RE	0,016393903	7,40
Unione delle Terre d'Argine	MO	0,015674131	7,26
Unione Comuni Terre Pianura	BO	0,013503601	6,82
Unione Comuni Montani Alta Val d'Arda	PC	0,013302949	6,78
Unione Valnure e Valchero	PC	0,013183906	6,76
Unione Pedemontana Parmense	PR	0,010935416	6,31
Unione Colline Matildiche	RE	0,010898261	6,30
Unione Pianura Reggiana	RE	0,009843539	6,09
Unione Terra di Mezzo	RE	0,005298538	5,18
Unione Bassa Est Parmense	PR	0,004407513	5

Criteria utilizzati:

Il coefficiente di complessità territoriale è stato individuato facendo la media dei seguenti parametri opportunamente standardizzati:

- Popolazione totale in Unione (Fonte: Regione Emilia-Romagna 2025)
- Superficie totale in KMQ (Fonte: Censimento Istat, 2011);
- Comuni che compongono l'Unione con meno di 3.000 abitanti, compresi tra 3.001 e 5.000 abitanti e > di 50.000ab. - in % (Fonte: Regione Emilia-Romagna 2025);
- Unioni con Comuni alluvionati (Decreto Legge N.61/2023) - in %: Comuni indicati nel decreto 61/2023 in Unione/Comuni che compongono l'Unione;
- Allineamento dei Comuni alle elezioni (N Comuni che vanno ad elezioni lo stesso anno, in 2,3,4 anni diversi) Fonte: Anagrafe degli amministratori locali e regionali
- Presenza di Comuni entrati/receduti dall'Unione, di Comuni fusi, di Comuni che hanno avviato la gestione associata in Unione negli ultimi 3 anni (Fonte: istruttorie PRT2023-2025);
- N. Comuni che compongono l'Unione (Fonte: istruttorie PRT 2025)
- Comuni appartenenti alle AREE INTERNE (Intermedio, Periferico, Ultraperiferico) sul totale dei Comuni in Unione - in % Nella programmazione delle AREE INTERNE il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione ha classificato i Comuni a seconda della loro distanza dai "centri di offerta dei servizi" (scuole, sanità, stazioni) misurando il tempo di percorrenza necessario per raggiungerli. I Comuni sono stati classificati in 2 macro-gruppi: i CENTRI, nei quali si distinguono i Poli, I poli Intercomunali e i Comuni di Cintura e le AREE INTERNE che comprendono i Comuni cosiddetti Intermedi, Periferici ed Ultraperiferici (Aggiornamento 2022).

ALLEGATO 3- Le schede funzione

TRANSIZIONE DIGITALE

Descrizione della funzione

I Sistemi Informativi dell'Unione coordinano e gestiscono l'ICT dell'Unione e dei Comuni ed esercitano il ruolo di "nodo" nell'ambito del sistema informativo integrato regionale. In particolare, coordinano la progettazione, la realizzazione e l'implementazione dei progetti ICT, di architettura, applicativi e riguardanti le reti ponendo particolare attenzione agli aspetti di cybersecurity. Coordinano i processi di unificazione degli applicativi a livello di Unione e la realizzazione di programmi formativi rivolti al personale dell'Unione e dei Comuni sui temi dell'ICT. Assicurano il corretto funzionamento del sistema informativo-informatico complessivo dell'Unione e dei Comuni attraverso la gestione dei sistemi di competenza e delle attività di assistenza tecnica e operativa sulle postazioni client dell'Unione e dei Comuni. Gestiscono e sviluppano le reti e implementano progetti per servizi convergenti ed integrati di trasmissione dati e voce su reti fisse e mobili. Sviluppano e gestiscono soluzioni di cybersecurity. Supportano l'esecuzione delle procedure finalizzate all'ottenimento delle autorizzazioni per la realizzazione dei sottoservizi a rete in sede stradale o nelle relative pertinenze. Progettano, coordinano e gestiscono le azioni tecnico-informatiche per il rispetto delle indicazioni normative in materia di sicurezza dei dati e delle applicazioni. Implementano, rendono fruibili e mantengono aggiornate le banche dati indipendenti ed autonome dell'Ente. Gestiscono il portale web dell'Unione al fine di razionalizzare ed uniformare le modalità di comunicazione all'interno dell'Unione stessa.

La funzione costituisce requisito di accesso contribuiti del PRT in quanto fondamentale supporto per l'accentramento di qualsiasi funzione comunale e comprende la gestione unitaria ed integrata dell'hardware e del software in Unione.

Il conferimento della funzione all'Unione da parte dei Comuni aderenti deve riguardare le seguenti attività:

- Gestione dei servizi informatici e delle tecnologie dell'informazione
- Unificazione degli applicativi
- Unificazione dei sistemi di videosorveglianza
- Gestione piattaforma unitaria SIT
- v. schema tipo convenzione link: <https://regioneemr.it/convenzioniprt>

Azioni obbligatorie per accedere all'incertivo (livello base)	Strumento di verifica di effettività	Indicazione estremi e link dell'atto	Contributo in % punteggio	
Conferimento funzione e attivazione delle attività sopra richiamate	Convenzione			
Istituzione della struttura organizzativa in Unione	Organigramma (almeno 1 unità oltre il responsabile)			

Nomina del Responsabile	Atto nomina		45%	<input type="checkbox"/>
Conferimento del personale (con decorrenza entro l'anno se nuova funzione)	Atti organizzativi (personale Trasferito/comandato)			
Azioni obbligatorie per accedere all'incarativo (livello base) (continua)	Strumento di verifica di effettività	Indicazione estremi e link dell'atto		
Conferimento stanziamenti entrate/spese dai bilanci dei Comuni all'Unione	Entità degli stanziamenti conferiti nel Bilancio preventivo Unione			
Integrazione delle reti	Contratto di accesso ai servizi di rete di Lepida			
Unificazione di almeno 4 applicativi	Copia fatture da acquisto/contratto di assistenza			
Avvio di un percorso per la determinazione del livello di postura di sicurezza dell'Ente e delle successive azioni di miglioramento	Evidenza del percorso avviato (ad esempio tramite la trasmissione del modulo per l'adesione al CSIRT, compilazione dei questionari per la valutazione della postura di sicurezza ai fini dell'accreditamento)			
Attivazione di attività integrative del livello base - entro il triennio				
Gestione postazioni di lavoro e supporto all'utenza per Unione e tutti i Comuni	Atti organizzativi		2%	<input type="checkbox"/>
Sistema di autenticazione Unico	Presenza LDAP unitario		3%	<input type="checkbox"/>
Azioni per il consolidamento della funzione (livello avanzato)	Strumento di verifica di effettività	Indicazione estremi e link dell'atto	Ogni azione agguinata equivale a % di punteggio più alta riconosciuta	
Inserimento di una Procedura di disaster recovery e business continuity	Formalizzazione delle procedure		10%	<input type="checkbox"/>
Unificazione sistema voce/dati	Copia fatture da acquisto per interventi/addebito canone di assistenza		5%	<input type="checkbox"/>

Unificazione di almeno 8 applicativi	Copia fatture d'acquisto/ contratto di assistenza		5%	<input type="checkbox"/>
Adozione di un Progetto per la migrazione degli applicativi in logica cloud	Atto attuativo con progetto di migrazione		5%	<input type="checkbox"/>
Individuazione unico responsabile della trasformazione digitale per Unione e Comuni art 17 CAD	Atti attuativi/organizzativi Atto nomina responsabile		1%	<input type="checkbox"/>
Strutturazione dell'ufficio (area/gruppo di lavoro, etc.) della transizione digitale e delle competenze a supporto	Atto organizzativo con la definizione della struttura e delle competenze a supporto		3%	<input type="checkbox"/>
Unico DP0 Unione e Comuni	Atto nomina responsabile		1%	<input type="checkbox"/>
Attivazione della MFA per l'accesso remoto alle risorse su rete aziendale	Copia fatture d'acquisto e di servizi di supporto		5%	<input type="checkbox"/>
Attivazione della MFA nell'accesso alle applicazioni aziendali esposte su Internet	Copia fatture d'acquisto e di servizi di supporto		5%	<input type="checkbox"/>
Pubblicazione in formato open data	Link per scarico dei dati		3%	<input type="checkbox"/>
Censimento dei dataset	Documento relativo al censimento		2%	<input type="checkbox"/>
Adozione di sistemi di protezione perimetrali (VPN, firewall, ids/ips) e offline backup	Copia fatture d'acquisto e di servizi di supporto		5%	<input type="checkbox"/>
			Totale 100% punteggio	

PIANIFICAZIONE URBANISTICA**Descrizione della funzione**

Il conferimento all'Unione deve avere ad oggetto l'esercizio delle funzioni di pianificazione urbanistica, attraverso l'elaborazione e l'approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica con riferimento al territorio dei Comuni partecipanti. Ne consegue l'istituzione, da parte dell'Unione, dell'ufficio di piano, al quale competono lo svolgimento dei compiti relativi alla pianificazione urbanistica, tra cui la predisposizione del PUG, degli accordi operativi e dei piani attuativi di iniziativa pubblica, nonché il supporto alle attività di negoziazione con i privati e di coordinamento con le altre amministrazioni che esercitano funzioni di governo del territorio, fatte salve le attività riservate dalla legge o dallo statuto ad altri organismi tecnici ovvero agli organi politici.

Il conferimento della funzione all'Unione da parte dei Comuni aderenti deve riguardare le seguenti attività:

- 1) Esercizio di tutte le funzioni di pianificazione urbanistica, comprensive della partecipazione alla pianificazione territoriale sovraordinata
 - 2) Predisposizione, consultazione preliminare, adozione e approvazione del PUG unico per tutti i Comuni dell'Unione
 - 3) Predisposizione, consultazione preliminare, adozione e approvazione del Piano dell'arenile per tutti i Comuni dell'Unione
 - 4) Gestione degli accordi pubblico privati, convenzioni strumenti attuativi/operativi relativi al PUG unico e approvazione degli accordi operativi e dei PAIP
 - 5) Esercizio di altre funzioni di pianificazione territoriale di competenza comunale (ad esempio PAE, PEBA), con predisposizione di strumenti unici per tutta l'Unione
- v. schema tipo convenzione link: <https://regioneer.it/convenzioniprt>

Azioni obbligatorie per accedere all'incentivo (livello base)	Strumento di verifica di effettività	Indicazione estremi e link dell'atto	Contributo in % punteggio	
Conferimento della funzione e attivazione delle attività sopra richiamate	Convenzione		60%	<input type="checkbox"/>
Istituzione della struttura organizzativa in Unione (ufficio di piano)	Organigramma			
Nomina responsabile	Atto nomina			
Conferimento del personale (con decorrenza entro l'anno se nuova funzione)	Atto/i riorganizzativi (trasferimento, comando etc.)			

Conferimento stanziamenti entrate/spese dai bilanci dei Comuni all'Unione	Entità degli stanziamenti conferiti nel Bilancio Preventivo Unione			
Azioni di consolidamento della funzione	Strumento di verifica di effettività	Indicazione estremi e link dell'atto	Ogni azione aggiunta equivale a % di punteggio più alta riconosciuta	
Avvio predisposizione del PUG (Piano urbanistico generale)(2)	Atti/documenti		10%	<input type="checkbox"/>
Gestione da parte dell'Unione di accordi pubblico privati, convenzioni strumenti attuativi/operativi relativi al PUG unico (4)	Tipologia dei procedimenti gestiti		10%	<input type="checkbox"/>
Costituzione di un SIT unico in Unione	Atto di costituzione, nomina responsabile, copia fattura acquisto o addibito canone di assistenza piattaforma software		5%	<input type="checkbox"/>
Approntamento nel sito dell'Unione di pagine web dedicate alla pubblicazione degli adempimenti di evidenza pubblica e deposito riguardanti gli strumenti di pianificazione (PUG, Piani dell'arenile e di settore) e gli strumenti attuativi del piano ovvero degli AO e i PAIP nonché dei procedimenti di cui all'art. 53 lettere a) e b) della LR 24/2017 e degli Accordi di programma in variante di cui all'art. 60 della medesima legge.	Link al sito		5%	<input type="checkbox"/>
Provvedere al monitoraggio del consumo del suolo di cui al comma 6 dell'art. 5 della LR 24/2017 per la verifica del rispetto della quota di consumo di suolo. (https://territorio.regione.emilia-romagna.it/urbanistica/piani-urbanistici-comunali/modello-dati-pug-e-interscambio/mo-dello_dati_pug)	Documento con modello dati o link al modello dati		5%	<input type="checkbox"/>
Esercizio di altre funzioni dell'UDP (4)	Atti Amministrativi dei procedimenti gestiti		5%	<input type="checkbox"/>
			Totale 100% punteggio	

SUE/SUAP e SISMICA**Descrizione della funzione Sue/Suap + Sismica**

La gestione associata deve comprendere sia la gestione dei procedimenti abilitativi inerenti agli interventi riguardanti l'edilizia residenziale e le relative funzioni di controllo (istruttoria e controllo delle pratiche edilizie, accertamenti di conformità edilizia, idoneità alloggiativa, gestione della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio, autorizzazione per le insegne), sia la gestione dei procedimenti abilitativi inerenti alla realizzazione e alla modifica degli impianti produttivi di beni e servizi, nonché le funzioni istruttorie, autorizzatorie e di controllo relativo al commercio, pubblici esercizi e altre attività.

Il conferimento della funzione all'Unione da parte dei Comuni aderenti deve riguardare le seguenti attività:

1. Attività istruttorie e di controllo delle pratiche edilizie; accertamenti di conformità edilizia, idoneità alloggiativa, certificati di destinazione urbanistica, procedimenti abilitativi su realizzazione e modifica impianti produttivi di beni e servizi e attività autorizzatorie e controllo relative al commercio
 2. Attività della COAP unica (Commissione qualità architettonica e paesaggio)
 3. Attività sulla Sismica
 4. Attività sulla Paesaggistica
 5. Controllo del territorio e abusi edilizi
- v. schema tipo convenzione link: <https://regione.er.it/convenzioniport>

Azioni obbligatorie per accedere all'incentivo (livello base)	Strumento di verifica di effettività	Indicazione estremi o link dell'atto	Contributo in % punteggio	
Conferimento funzione complessiva e attivazione delle attività 1, 2, 4, 5 sopra richiamate	Convenzione			
Istituzione della struttura organizzativa in Unione	Organigramma			
Nomina responsabile	Atto nomina			
Conferimento del personale (con decorrenza entro l'anno se nuova funzione)	Atti organizzativi (personale trasferito/Co-mandato)		60%	<input type="checkbox"/>
Conferimento stanziamenti entrate/spese dai bilanci dei Comuni all'Unione	Entità degli stanziamenti conferiti nel Bilancio preventivo Unione			
Istituzione della COAP unica	Atto nomina			

Azioni di consolidamento della funzione (livello avanzato)	Strumento di verifica di effettività	Indicazione estremi o link dell'atto	Ogni azione aggiunta equivale a % di punteggio più alta riconosciuta
Conferimento funzione Sismica (autorizzazioni e controlli in materia)	Convenzione Atto/i riorganizzativi - procedimenti gestiti		
Gestione unificata delle procedure Suap/sue tramite "Accesso unitario" RER	Atti/documenti		10% <input type="checkbox"/>
Attività di accesso agli atti unificata in Unione	Atti organizzativi		5% <input type="checkbox"/>
Archiviazione (digitale) in Unione	Atti organizzativi		5% <input type="checkbox"/>
			Totale 100% punteggio <input type="checkbox"/>

LAVORI PUBBLICI – AMBIENTE – ENERGIA**Descrizione della funzione Lavori pubblici, ambiente ed energia**

La gestione associata in capo all'Unione deve comprendere la programmazione e progettazione, la direzione dei lavori delle opere pubbliche comunali e la manutenzione delle stesse, nonché le attività autorizzatorie e regolamentari in materia di ambiente, energia e viabilità, oltre all'organizzazione e alla gestione dei rifiuti.

Il conferimento della funzione all'Unione da parte dei Comuni aderenti deve riguardare le seguenti attività:

- 1) Programmazione e progettazione delle opere pubbliche comunali;
 - 2) direzione dei lavori e controllo della realizzazione delle opere pubbliche comunali nonché manutenzione delle stesse, compresi la cura del verde pubblico e della segnaletica stradale, illuminazione pubblica e sgombero neve ed espropriazioni per pubblica utilità;
 - 3) viabilità (ordinanze regolamentazione circolazione stradale, autorizzazioni Cds, concessioni di occupazione di suolo pubblico);
 - 4) ambiente ed energia (autorizzazioni, pareri, controlli di competenza comunale in materia di ambiente ed energia; predisposizione di piani e programmi unici d'Unione, nelle stesse materie, PAESC);
 - 5) rifiuti (organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani).
- Entro il triennio devono essere attivate tutte le 5 attività del livello base
v. schema tipo convenzione link: <https://regioneer.it/convenzioniprt>

Azioni obbligatorie per accedere all'incentivo (livello base)	Strumento di verifica di effettività	Indicazione estremi e link dell'atto	Contributo in % punteggio	
Conferimento della funzione per le 5 attività e attivazione di almeno 2 attività delle 5 sopra richiamate tra le quali 1 deve essere obbligatoriamente scelta tra la n.1 e la n.4.	Convenzione			
Istituzione della struttura organizzativa in Unione	Organigramma			
Responsabile di ciascuna unità organizzativa	Atto nomina			
Conferimento del personale (con decorrenza entro l'anno se nuova funzione)	Atti organizzativi (personale trasferito/ Co-mandato)		60%	<input type="checkbox"/>
Conferimento stanziamenti entrate/spese dai bilanci dei Comuni all'Unione	Entità degli stanziamenti conferiti nel Bilancio preventivo Unione			
Attività autorizzatoria e procedimenti unici in capo all'Unione (per ciascuna materia scelta)	Procedimenti gestiti			
Attivazione di tutte le attività di cui sopra del livello base entro il triennio	Atto/i riorganizzativi (trasferimento, comando etc.) / N. Sportelli front-office		20%	<input type="checkbox"/>

Azioni di consolidamento della funzione (livello avanzato)	Strumento di verifica di effettività	Indicazione estremi e link dell'atto	Ogni azione aggiunta equivale a % di punteggio più alta riconosciuta
Nomina responsabile unico della funzione	Atto nomina		5% <input type="checkbox"/>
Attività regolamentare in materia di ambiente ed energia	Atti amministrativi		3% <input type="checkbox"/>
Attività di gestione in materia di rifiuti	Atti/modelli gestionali		2% <input type="checkbox"/>
Nomina Energy manager anche in collaborazione tra più enti	Atto nomina		5% <input type="checkbox"/>
Redazione piano energetico – PAESC Unione	Atto amministrativo		5% <input type="checkbox"/>
			Totale 100% punteggio

SERVIZI FINANZIARI

Descrizione della funzione

La gestione associata in Unione deve comprendere il coordinamento e gestione dell'attività finanziaria dell'Unione e degli enti aderenti, l'attività e il presidio del servizio economato, la registrazione uniforme delle entrate e spese nelle diverse fasi, programmazione, gestione e rendicontazione economico finanziaria.

Il conferimento della funzione all'Unione da parte dei Comuni aderenti deve riguardare le seguenti attività:

1. **Fiscale: individuazione di una specifica unità operativa a cui fanno capo gli adempimenti fiscali (Iva, Irpef):**
 2. **Gestione corrente Bilancio e contabilità: gestione corrente (impegni/accertamenti) – gestione coordinamento investimenti/indebitamento – monitoraggio equilibri di bilancio – gestione accentrata/coordinamento degli adempimenti legati alla contabilità economico-patrimoniale e bilancio consolidato;**
 3. **Gestione fatture: unico sistema di ricezione fatture dallo SDI, definizione regole comuni sulle modalità di registrazione in contabilità e di assegnazione agli uffici.**
- v. schema tipo convenzione link <https://regioneer.it/convenzioniprt>**

Azioni obbligatorie per accedere all'incentivo (livello base)	Strumento di verifica di effettività	Indicazione estremi e link dell'atto	Contributo in % punteggio
Conferimento della funzione e attivazione delle attività sopra indicate	Convenzione		
Istituzione della struttura organizzativa in Unione	Organigramma o atto simile		
Responsabile unità operativa o del coordinamento degli adempimenti fiscali (1)	Atto nomina (può essere lo stesso)		
Responsabile unità operativa gestione corrente e investimenti (2)	Atto nomina (può essere lo stesso)		
Responsabile unità operativa o del coordinamento degli adempimenti della contabilità economica-patrimoniale e consolidato (2)	Atto nomina (può essere lo stesso)		50%
Conferimento del personale (con decorrenza entro l'anno se nuova funzione)	Atti organizzativi (personale trasferito/comandato)		<input type="checkbox"/>
Conferimento stanziamenti entrate/spese dai bilanci dei Comuni all'Unione	Entità degli stanziamenti conferiti nel Bilancio preventivo dell'Unione		
Approvazione regolamento di contabilità uniforme (ammesse diversità su elementi non fondamentali)	Atto amministrativo		
Unico sistema di ricezione fatture dallo SDI (3)	Atti attuativi		

Attivazione di attività integrative del livello base – entro il triennio			
Unico responsabile finanziario (firma bilanci Unione Comuni e/o copertura finanziaria) (2)	Atto di nomina		10% <input type="checkbox"/>
Unico software per la gestione contabilità armonizzata Unione e Comuni economico-patrimoniale	Copia fatture d'acquisto/ addebito canone di assistenza		10% <input type="checkbox"/>
Ufficio unico di gestione mandati reversali e/o adempimenti contabili (BDAP, Corte conti, Fabbisogni, etc.) per Unione e Comuni	Atto organizzativo di individuazione ufficio unico		10% <input type="checkbox"/>
Azioni di consolidamento della funzione (livello avanzato)	Strumento di verifica di effettività	Indicazione estremi e link dell'atto	Ogni azione aggiunta equivale a % di punteggio più alta riconosciuta
Coordinamento della gestione della cassa (vincoli, etc.)	Redazione unica o coordinata di atti e report unici dell'andamento flussi di cassa per Comuni e Unione		5% <input type="checkbox"/>
Ufficio unico adempimenti fiscali (1)	Atto di individuazione e organizzativa		5% <input type="checkbox"/>
Regolamenti uniformi riscossione entrate non tributarie	Copia regolamento e atti di approvazione		5% <input type="checkbox"/>
Redazione del bilancio consolidato tra Unione e Comuni aderenti	Delibera di approvazione del bilancio consolidato		5% <input type="checkbox"/>
			Totale 100% punteggio <input type="checkbox"/>

PERSONALE**Descrizione della funzione**

La gestione associata in Unione deve comprendere la gestione dei procedimenti in materia di amministrazione giuridica ed economica del personale, sviluppo, organizzazione e contenzioso del lavoro e l'adozione dei relativi regolamenti.

Il conferimento della funzione all'Unione da parte dei Comuni aderenti deve riguardare le seguenti attività:

1. Reclutamento e organizzazione (Procedure selettive esterne ed interne; Programmazione del fabbisogno del personale; Assunzioni; Gestione spostamenti, trasferimenti, mobilità, comandi e gestione condivisa del personale; Studi ed interventi di riorganizzazione);
2. Gestione economica e previdenziale (Amministrazione economica del personale; Paghe e normativa fiscale; Gestione amministratori; Rimborsi e versamenti contributivi; Modello 770; elaborazioni contabili per i bilanci degli enti; denunce annuali; Conto annuale del personale; Gestione previdenziale);
3. Rilevazione presenze (Congedi, permessi, aspettative, ecc.); Registrazione e rendicontazione delle presenze; Statistiche per rilevazione assenze;
4. Gestione giuridica del rapporto di lavoro (Amministrazione giuridica del personale; Istituti giuridici del rapporto di lavoro; Conto Annuale (parte giuridica) e Relazione al Conto Annuale; Valutazione del personale; Gestione produttività collettiva ed altre forme di incentivazione; Gestione progressioni orizzontali; Aggiornamento fascicoli del personale; Certificazioni; Relazioni Sindacali);
5. Gestione unitaria di tutti gli istituti contrattuali (circolari, modulistica unica, regolamenti interni, ecc.);
6. Attività del Ndv o Oiv per l'Unione e i Comuni aderenti;
7. Attività legate alla formazione.

v. schema tipo convenzione link: <https://regione.er.it/convenzioni/prt>

Azioni obbligatorie per accedere all'incentivo (livello base)	Strumento di verifica di effettività	Indicazione estremi e link dell'atto	Contributo in % punteggio	
Conferimento della funzione e attivazione delle attività sopra richiamate	Convenzione			
Istituzione della struttura organizzativa in Unione	Organigramma			
Responsabile unico	Atto nomina			
Conferimento del personale (con decorrenza entro l'anno se nuova funzione)	Atti organizzativi (personale trasferito/ Co-mandato)			
Conferimento stanziamenti entrate/ spese dai bilanci dei Comuni all'Unione	Entità degli stanziamenti conferiti nel Bilancio preventivo Unione		50%	<input type="checkbox"/>
Gestione unitaria istituti contrattuali	Atti attuativi/ circolari/modulistica Unica			
Nomina unico Ndv/Oiv	Atto di nomina			
Attivazione sistema unico informatizzato di rilevazione presenze	Copia fatture d'acquisto/ addebito canone di assistenza			
Adozione unico regolamento sull'ordinamento uffici e servizi	Atto regolamento			

30

Azioni di consolidamento della funzione (livello avanzato)	Strumento di verifica di effettività	Indicazione estremi e link dell'atto	Ogni azione aggiunta equivale a % di punteggio più alta riconosciuta
Adozione di un unico sistema di valutazione per l'Unione e i Comuni aderenti	Atto attuativo		6% <input type="checkbox"/>
Adozione unico regolamento delle selezioni esterne per l'Unione e i Comuni aderenti	Atto regolamentare		4% <input type="checkbox"/>
Adozione unico regolamento relativo al lavoro a distanza	Atto regolamentare		2% <input type="checkbox"/>
Gestione dei procedimenti disciplinari e del contenzioso tramite ufficio unico	Atti attuativi		3% <input type="checkbox"/>
Adozione un unico regolamento di pesatura dirigenti/EQ per l'Unione e i Comuni aderenti	Atto regolamentare		5% <input type="checkbox"/>
Predisposizione coordinata della sezione 3 del PIAO per l'Unione e i Comuni aderenti	PIAO		7% <input type="checkbox"/>
Gestione unitaria budget della formazione per l'Unione e i Comuni aderenti	Stanziamiento sul bilancio unionale		4% <input type="checkbox"/>
Un'unica piattaforma contrattuale di Area o disciplina unitaria degli istituti contrattuali	Atti attuativi		10% <input type="checkbox"/>
Il Responsabile del personale dell'Unione fa parte della delegazione trattante	Atto di nomina		4% <input type="checkbox"/>
Unico CUG	Atto attuativo		2% <input type="checkbox"/>
Adozione di strumenti per la gestione informatizzata di servizi e attività (es. software per la valutazione, portale interno, fascicolo digitale del dipendente)	Links/Atti di gestione		3% <input type="checkbox"/>
			Totale 100% punteggio <input type="checkbox"/>

POLIZIA LOCALE**Descrizione della funzione Polizia locale**

La gestione associata in Unione deve comprendere le seguenti funzioni: il controllo della mobilità e della sicurezza stradale; la tutela della libertà di impresa e del consumatore, includendo almeno le attività di polizia amministrativa commerciale e il contrasto delle forme di commercio irregolari; la tutela della qualità urbana e rurale (polizia edilizia); la tutela della vivibilità e della sicurezza urbana e rurale (polizia giudiziaria); il supporto alle attività di controllo svolte dagli organi di vigilanza competenti in materia di sicurezza e regolarità del lavoro; il controllo dei tributi locali, nonché gli interventi di soccorso in caso di calamità, catastrofi e altri eventi che richiedano attività di protezione civile.

Il conferimento all'Unione da parte dei Comuni aderenti della funzione di Polizia Locale con l'istituzione del Corpo/ Servizio unico di Polizia locale deve riguardare le seguenti attività:

- attività di polizia amministrativa locale e di polizia giudiziaria finalizzate prioritariamente alla tutela della vivibilità e della sicurezza urbana e rurale;
- attività di polizia stradale finalizzata prioritariamente al controllo della mobilità e della sicurezza stradale;
- attività di polizia amministrativa commerciale finalizzata prioritariamente alla tutela del consumatore, anche in relazione alle dipendenze patologiche, e della libertà di impresa e al contrasto del fenomeno dell'abusivismo e della contraffazione commerciale;
- attività di polizia amministrativa edilizia finalizzata prioritariamente alla tutela della qualità urbana e rurale;
- attività di controllo relativa ai tributi secondo quanto previsto dai rispettivi regolamenti finalizzata prioritariamente al contrasto all'evasione con particolare riferimento a quella fiscale e contributiva;
- attività di soccorso in caso di calamità, catastrofi ed altri eventi che richiedano interventi di protezione civile;
- attività ausiliarie di pubblica sicurezza.

v. schema tipo convenzione link: <https://regione.er.it/convenzioniprt>

Azioni obbligatorie per accedere all'incentivo (livello base)

	Strumento di verifica di effettività	Indicazione estremi e link dell'atto	Contributo in % punteggio
Conferimento della funzione e attivazione delle azioni sopra richiamate con costituzione del Corpo/servizio unico	Convenzione		
Istituzione della struttura organizzativa in Unione con costituzione del Servizio/Corpo unico	Organigramma		
Comandante o Responsabile unico	Atto di nomina		
Conferimento del personale (con decorrenza entro l'anno se nuova funzione)	Atti organizzativi (personale trasferito/comandato)		
Conferimento stanziamenti entrate/spese dai bilanci dei Comuni all'Unione	Entità degli stanziamenti conferiti nel Bilancio preventivo Unione		50%
Centrale unica operativa	Atto organizzativo/ numero telefonico Unione		<input type="checkbox"/>
Gestione unica sanzioni	Atto organizzativo gestione unica sanzioni		
Programmazione unica dei servizi	Atto programmatico		
Regolamento servizio/corpo	Atto amministrativo		

Azioni di consolidamento della funzione (livello avanzato)	Strumento di verifica di effettività	Indicazione estremi e link dell'atto	Ogni azione aggiunta equivale a % di punteggio più alta riconosciuta
Nuove strumentazioni tecniche e specifiche di proprietà o locazione dell'Unione	Atto organizzativo		5% <input type="checkbox"/>
Omogeneizzazioni Regolamento comunale di polizia urbana	Atti dei consigli		15% <input type="checkbox"/>
Gestione della comunicazione digitale tra gli organi di polizia locale e i cittadini mediante sito web	Atto organizzativo Link al sito web e ultima data di aggiornamento (entro 24 mesi dalla data di presentazione della domanda)		7% <input type="checkbox"/>
Gestione della comunicazione digitale tra gli organi di polizia locale e i cittadini mediante canali social per la gestione della relazione con la cittadinanza	Atto organizzativo Link ai canali social e data degli ultimi post entro 12 mesi dalla data di presentazione della domanda		3% <input type="checkbox"/>
Gestione in capo all'Unione delle convenzioni e rapporti con le Associazioni di Volontariato della sicurezza	Convenzioni		10% <input type="checkbox"/>
Gestione centralizzata dei sistemi di videosorveglianza cittadina	Atto organizzativo		10% <input checked="" type="checkbox"/>
			Totale 100% punteggio <input type="checkbox"/>

PROTEZIONE CIVILE**Descrizione della funzione Protezione Civile****La gestione associata in Unione deve garantire l'uniformità e l'efficacia della funzione di protezione civile nell'ambito sovracomunale di riferimento, al fine di garantire l'effettività dello svolgimento della funzione.**

Il conferimento della funzione all'Unione da parte dei Comuni aderenti deve riguardare le seguenti attività:

1. programmazione della previsione e prevenzione dei rischi di natura calamitosa coordinandosi coi Sindaci e i referenti di protezione civile comunali;
2. programmazione e pianificazione delle azioni da attuare per fronteggiare e superare le emergenze;
3. garantire nelle fasi di emergenza e post emergenza l'integrazione tra i Centri Operativi Comunali di protezione civile e le altre funzioni, e relativo personale, conferite in Unione;
4. supporto per la predisposizione e l'aggiornamento dei Piani comunali di protezione civile e per le attività di informazione alla popolazione;
5. supporto, con proprio personale delegato, alle attività dei Centri Operativi Comunali;

v. schema tipo convenzione link: <https://regioneer.it/convenzioni/pt>

Azioni obbligatorie per accedere all'incentivo (livello base)	Strumento di verifica di effettività	Indicazione estremi e link dell'atto	Contributo in % punteggio	
Conferimento della funzione e attivazione delle attività sopra richiamate	Convenzione			
Istituzione della struttura organizzativa in Unione	Organigramma			
Responsabile unico	Atto nomina			
Conferimento del personale (con decorrenza entro l'anno se nuova funzione)	Atto/i riorganizzativi (trasferimento, comando etc.)			
Conferimento stanziamenti entrate/spese dai bilanci dei Comuni all'Unione	Entità degli stanziamenti conferiti nel Bilancio Preventivo Unione			60%
Adozione della "procedura organizzativa di protezione civile" dell'Unione per garantire nelle fasi di emergenza e post emergenza l'integrazione tra i Centri Operativi Comunali di protezione civile e le altre funzioni, e relativo personale, conferite in Unione	Delibera di Giunta dell'Unione			<input type="checkbox"/>

Azioni obbligatorie per accedere all'incentivo (livello base) - (Continua)	Strumento di verifica di effettività	Indicazione estremi e link dell'atto		
Messa a disposizione dei Sindaci di un sistema di comunicazione massivo (telefonate vocali, sms, e-mail ecc...) per l'informazione alla popolazione in casi di eventi calamitosi previsti o in atto	Primo anno : almeno avvio del percorso (atto formale) Secondo anno : almeno acquisto e test zero (contratto) Terzo anno : piena funzionalità (relazione e/o dati esemplificativi)			
Azioni di consolidamento della funzione	Strumento di verifica di effettività	Indicazione estremi e link dell'atto	Ogni azione aggiunta equivale a % di punteggio più alta riconosciuta	
Supporto all'aggiornamento dei Piani comunali di protezione civile	Piani comunali di protezione civile approvati		20%	<input type="checkbox"/>
Esercitazioni di protezione civile integrata	Atti attuativi/organizzativi		10%	<input type="checkbox"/>
Predispensione di strumenti per la divulgazione dei piani di protezione civile e per l'informazione a privati e imprese riguardanti: scenari di evento del territorio, sistema di allertamento, misure di autoprotezione	Link/Documenti/atti		10%	<input type="checkbox"/>
			Totale 100% punteggio	

SERVIZI SOCIALI e SOCIO SANITARI**Descrizione della funzione**

L'esercizio unificato della funzione relativa ai servizi sociali e socio sanitari comprende tutti i compiti, gli interventi e le attività che la legislazione nazionale e regionale e la programmazione regionale e distrettuale assegnano a questo ambito funzionale dei Comuni.

- Il conferimento della funzione all'Unione da parte dei Comuni aderenti deve riguardare le seguenti attività:
1. programmazione, regolazione e committenza, ivi incluso l'accréditamento di strutture e servizi sociali e socio sanitari;
 2. servizio sociale e socio sanitario territoriale, comprendente sportelli sociali e socio sanitari per informazione e consulenza al singolo e ai nuclei familiari. Il servizio sociale e socio sanitario territoriale assicura, in particolare, le attività di servizio sociale e socio sanitario relative a:
 - i. accesso alle prestazioni, sulla base dei criteri generali stabiliti dalla programmazione regionale e distrettuale e dalla regolazione distrettuale;
 - ii. tutela della maternità e dei minori, anche mediante trasmissione telematica sul Processo Civile Telematico (PCT) alla, e in collaborazione con, l'autorità giudiziaria competente;
 - iii. affido e adozione dei minori;
 - iv. ricerca dell'abitazione e assegnazione di alloggi pubblici;
 - v. erogazione di prestazioni economiche;
 3. erogazione delle prestazioni sociali e socio sanitarie previste dalla legislazione nazionale e regionale e dalla programmazione regionale e distrettuale, nei limiti delle risorse stanziare. Devono essere garantiti: servizi di assistenza domiciliare; strutture residenziali e semi-residenziali; centri di accoglienza residenziali o diurni a carattere comunitario, un servizio di pronto intervento sociale;
 4. sviluppo di politiche comunitarie e familiari, incluse le attività del Centro per le famiglie e la mediazione familiare, e interventi per la promozione sociale, programmati in ambito distrettuale;
 5. realizzazione di programmi di informazione e di prevenzione dei rischi sociali e socio sanitari, programmati in ambito distrettuale;
 6. autorizzazione e vigilanza su strutture e servizi sociali e socio sanitari;
 7. progettazione e sperimentazione di nuovi servizi;
 8. sviluppo e gestione del Sistema informativo sociale e socio sanitario;
 9. sviluppo di sistemi di gestione della qualità dell'organizzazione e delle prestazioni;
 10. formazione, aggiornamento e addestramento del personale;
 11. ricerca sociale e socio sanitaria e rendicontazione;
 12. interventi integrati con i servizi educativi e con i servizi per l'impiego.
- v. schema tipo convenzione link: <https://regione.er.it/convenzioni/pt>

Azioni obbligatorie per accedere all'incarico (livello base)	Strumento di verifica di effettività	Indicazione estremi e link dell'atto	Contributo in % punteggiato	
Conferimento della funzione complessiva e attivazione di almeno 8 attività sulle 12 sopra richiamate tra le quali il punto 2 relativo al Servizio Sociale territoriale	Convenzione			
Istituzione della struttura organizzativa in Unione	Organigramma			
Responsabile unico	Atto nomina			
Conferimento del personale (con decorrenza entro l'anno se nuova funzione)	Atti organizzativi (personale trasferito/comandato)		50%	<input type="checkbox"/>
Conferimento stanziamenti entrate/spese dai bilanci dei Comuni all'Unione	Entità degli stanziamenti conferiti nel Bilancio preventivo Unione			

Ritiro delle deleghe dai Comuni all'AUSL	Atti ritiro			
Regolamenti unici in materia di accesso e di funzionamento dei servizi delle attività conferite e attivate	Atto/i regolamenti unici			
Individuazione sedi e orari apertura sportelli decentrati	Atti attuativi			
Attivazione, entro il triennio, di tutte le 12 attività del livello base	Atto/i riorganizzativi N. Sportelli front-office/		15%	<input type="checkbox"/>
Azioni di consolidamento della funzione (livello avanzato)	Strumento di verifica di effettività	Indicazione estremi e link dell'atto	Ogni azione aggiunta equivale a % di punteggio più alta riconosciuta	
Ufficio di piano collocato all'interno dell'organizzazione dell'Unione o del Comune capoluogo o del Comune capofila se esterno dall'ATO	Organigramma Ente locale		7%	<input type="checkbox"/>
Omogeneizzazione di tutte le rette/tariffe e dei relativi criteri applicativi	Atti regolamentari		10%	<input type="checkbox"/>
Adozione di criteri perequativi/solidaristici nel riparto dei costi dei servizi tra i Comuni	Atti amministrativi/ documenti finanziari		5%	<input type="checkbox"/>
Comunicazione periodica in relazione ai servizi sociali e socioassistenziali ai cittadini	Link sezione welfare sito Unione comunicati stampa periodici e utilizzo piattaforme social		4%	<input type="checkbox"/>
Uniformità modulistica, bandi	Documentazione		2%	<input type="checkbox"/>
Gestione unitaria a livello di distretto socioassistenziale (Unione ente capofila o Comune capoluogo)	Atto amministrativo/ organizzativo		2%	<input checked="" type="checkbox"/>
Istituzione tavolo tecnico-politico di confronto, valutazione e decisione	Atti attuativi		5%	<input type="checkbox"/>
			Totale 100% punteggio	

ISTRUZIONE PUBBLICA**Descrizione della funzione Istruzione pubblica**

La gestione associata dei servizi educativi e scolastici in Unione mira a realizzare una forte integrazione tra le politiche educative e quelle scolastiche, a promuovere e rafforzare nel proprio territorio l'omogeneità dei servizi espletati, l'equità delle politiche tariffarie e la creazione di un punto unico di iscrizione.

Il conferimento della funzione all'Unione da parte dei Comuni aderenti deve riguardare le seguenti azioni:

1. nidi d'infanzia e servizi integrativi;
2. scuole dell'infanzia;
3. trasporti scolastici;
4. refezione scolastica;
5. coordinamento politiche in materia educativa e scolastica (accesso, rette e tariffe e relativa fatturazione, controllo sulla veridicità delle autodichiarazioni ed autocertificazioni, gestione dei procedimenti di autorizzazione e concessione e dei benefici in carico al Settore; gestione degli appalti e delle esternalizzazioni per i servizi educativi, controllo dell'esecuzione dei contratti, etc.);
6. coordinamento pedagogico, formazione ed aggiornamento del personale educativo.

Ulteriori attività integrative:

1. programmazione rete ed edilizia scolastica;
2. diritto allo studio e supporto all'attivazione dell'orientamento scolastico;
3. servizi aggiuntivi quali pre e post scuola (scuole aperte, servizi doposcuola, orario continuato etc.);
4. centri estivi;
5. vigilanza assolvimento obbligo scolastico per la popolazione dell'Unione;
6. educazione adulti;
7. promozione della partecipazione e delle famiglie all'attività dei servizi;
8. altri servizi ausiliari all'istruzione:
 - inclusione e supporto ad alunni certificati, con DSA e BES;
 - gestione disagio sociale;
 - educazione alla salute;
9. monitoraggio della qualità dei servizi, anche in base ad eventuali Carte dei Servizi approvate;
10. approvazione di piani di sviluppo/strategici nella definizione di politiche di breve/medio periodo anche in materia di servizi educativi/scolastici;
11. indagini scientifiche periodiche di *customer satisfaction* relative all'accesso dei servizi educativi e scolastici;

Entro il triennio devono essere attivate tutte le 6 attività del livello base
v. schema tipo convenzione link: <https://regione.er.it/convenzioni/prt>

Azioni obbligatorie per accedere all'incentivo (livello base)	Strumento di verifica di effettività	Indicazione estremi e link dell'atto	Contributo in % punteggio	
Conferimento della funzione complessiva e attivazione di almeno 4 attività delle 6 sopra richiamate	Convenzione			
Istituzione della struttura organizzativa in Unione	Organigramma			

Azioni obbligatorie per accedere all'incentivo (livello base) - (Continua)	Strumento di verifica di effettività	Indicazione estremi e link dell'atto		
Responsabile unico	Atto nomina			
Conferimento del personale (con decorrenza entro l'anno se nuova funzione)	Atti organizzativi (personale trasferito/comandato)			
Conferimento stanziamenti entrate/spese dai bilanci dei Comuni all'Unione	Entità degli stanziamenti conferiti nel Bilancio preventivo Unione		50%	<input type="checkbox"/>
Costituzione/mantenimento sportelli di front-office con funzioni di accesso all'utenza e raccordo con il Comune e il territorio	N. Sportelli front-office/atto organizzativo			
Approvazione regolamenti unici per l'accesso e per l'erogazione dei servizi per almeno 3 delle attività	Atti amministrativi			
Specificazione e definizione delle voci che compongono il bilancio (sia in entrata che in spesa) per tutte le attività conferite in Unione	Atti amministrativi			
Attivazione di tutte le 6 attività di cui sopra del livello base entro il triennio	Atto/i riorganizzativi (trasferimento, comando etc.) / N. Sportelli front-office		20%	<input type="checkbox"/>
Azioni di consolidamento della funzione (livello avanzato)	Strumento di verifica di effettività	Indicazione estremi e link dell'atto	Ogni azione aggiunta equivale a % di punteggio più alta riconosciuta	
Istituzione di una Piattaforma informatica per la presentazione online delle domande per l'accesso ai servizi	Link piattaforma		5%	<input type="checkbox"/>
Approvazione dei regolamenti unici per accesso ed erogazione dei servizi di tutte le attività conferite	Atto regolamentare		8%	<input type="checkbox"/>
Omogeneizzazione delle tariffe dei servizi educativi e scolastici e dei relativi criteri applicativi in almeno 2 attività	Approvazione regolamenti e delibere organo competente Unione		4%	<input type="checkbox"/>
Omogeneizzazione delle tariffe dei servizi educativi e scolastici e dei relativi criteri applicativi per almeno 4 attività	Approvazione regolamenti e delibere organo competente Unione		8%	<input type="checkbox"/>
Raccordo funzionale con il Settore Servizi Sociali	Atti di attuazione		1%	<input type="checkbox"/>
Attivazione di almeno 5 delle ulteriori attività di implementazione della gestione associata sopra richiamate (Indicare quali)	Atti di attuazione		2%	<input type="checkbox"/>
Monitoraggio del costo dei servizi (attivare modalità monitoraggio propedeutico a valutazione ex post del costo dei servizi)	Report		2%	<input type="checkbox"/>
			Totale 100% punteggio	

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA E POLITICHE CONTRATTUALI**Descrizione della funzione**

La gestione associata in Unione ha il compito di gestire in via esclusiva le procedure di appalto relative ai lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro (IVA esclusa), nonché ai servizi - ivi inclusi quelli di progettazione - e alle forniture di beni di importo superiore a 140.000 euro (IVA esclusa), garantendo l'espletamento delle procedure di gara previste dal Codice dei contratti pubblici. La stessa gestione svolge inoltre attività di supporto e consulenza a favore dei soggetti convenzionati per le eventuali procedure di appalto e acquisto. Essa cura l'intero iter della procedura di gara, dalla determina di indizione fino all'adozione degli atti prepeducici all'aggiudicazione o alla dichiarazione di efficacia dell'aggiudicazione.

Il conferimento della funzione all'Unione da parte dei Comuni aderenti deve riguardare le seguenti attività:

- verifica della correttezza redazione da parte dei soggetti convenzionati dei documenti di progetto per quanto attiene la parte amministrativa;
- uso di piattaforme certificate per attivazione di procedure, acquisizione del CIG Accordo quadro/convenzione;
- predisposizione, sottoscrizione, pubblicazione e approvazione della documentazione di gara;
- sovraltende al pagamento di quanto dovuto per ogni singolo appalto verso Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- nomina delle commissioni di gara e del suo segretario anche avvalendosi di personale in servizio nell'Unione e nei suoi comuni, esperto nelle materie;
- redazione e sottoscrizione dei verbali di gara;
- redazione e sottoscrizione della adozione degli atti preordinati alla aggiudicazione o alla dichiarazione di efficacia della aggiudicazione;
- redazione di tutti gli atti ed esecuzione degli adempimenti a rilevanza esterna riguardanti l'intera procedura;
- gestione delle richieste di accesso agli atti;
- predisposizione di elementi tecnici per la difesa in giudizio in eventuali contenziosi insorti in procedura di affidamento;
- trasmissione al SITAR (Sistema Informativo Telematico dell'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture della Regione Emilia-Romagna) o altra piattaforma certificata dei documenti/dati richiesti

v. schema tipo convenzione link: <https://regione.er.it/convenzioniprt>

Azioni obbligatorie per accedere all'incentivo (livello base)	Strumento di verifica di effettività	Indicazione estremi e link dell'atto	Contributo in % punteggio
Conferimento della funzione e attivazione delle attività sopra richiamate	Convenzione		
Istituzione della struttura organizzativa in Unione	Organigramma		
Responsabile unico	Atto nomina		
Conferimento del personale (con decorrenza entro l'anno se nuova funzione)	Atti organizzativi (personale trasferito/comandato)		50%
Conferimento stanziamenti entrate/spese dai bilanci dei Comuni all'Unione	Entità degli stanziamenti conferiti nel Bilancio preventivo Unione		<input type="checkbox"/>
Pubblicazione appalti	Link al sito Unione		
Curare le procedure di gara di lavori pubblici, servizi e forniture per importi pari o superiori rispettivamente a 150mila euro e 140 mila euro	Bandi di gara e lettere invito		

Azioni di consolidamento della funzione (livello avanzato)	Strumento di verifica di effettività	Indicazione estremi e link dell'atto	Ogni azione aggiunta equivale a % di punteggio più alta riconosciuta
Adozione del regolamento unico dei contratti per gli affidamenti sottosoglia unico per Unione e Comuni	Regolamenti		
Gestione delle procedure di gara per importi superiori a € 140.000,00 nei mercati elettronici per conto dei Comuni contenenti	Richiesta di offerta /atti di affidamento		5% <input type="checkbox"/>
Raccolta fabbisogni di appalti con il medesimo CPV coinvolgenti più Comuni dell'Unione per una programmazione volta all'aggregazione delle procedure di gara	Lettera dei Comuni per fabbisogni e programma annuale delle procedure curate dalla CUC e invio con Sater		5% <input type="checkbox"/>
Utilizzo della piattaforma di Intercent-ER SATER per le gare dell'Unione	Protocollo di adesione		10% <input type="checkbox"/>
Qualifica ANAC attribuita	Estremi della qualifica attribuita		1,5% <input type="checkbox"/>
Fornire supporto per le procedure di affidamento diretto (consulenza esperta, modelli documentali, controlli sugli operatori tramite il FVOE e utilizzo di piattaforme certificate)	Atti amministrativi e/o documenti che evidenziano l'attività di supporto		3% <input type="checkbox"/>
Supporto e consulenza strategica per l'individuazione della disciplina da utilizzare tra: <ul style="list-style-type: none"> • appalti e concessioni, ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici; • forme di partenariato con ETS, ai sensi del d. lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo settore - CTS), e nella forma dell'impresa sociale, ai sensi del d. lgs. n. 112/2017; • affidamento di servizi pubblici locali di rilevanza economica, ai sensi del d. lgs. n. 201/2022. 	Nella declaratoria dell'unità organizzativa deve essere esplicitata la funzione politiche contrattuali		2% <input type="checkbox"/>
			Totale 100% punteggio

CONTROLLO DI GESTIONE

Descrizione della funzione Controllo di gestione:

La gestione associata in Unione prevede l'istituzione di un servizio che si occupa di verificare per l'Unione e i Comuni lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi. L'unità segue gli strumenti di pianificazione, programmazione e il sistema di misurazione e valutazione della performance dei Comuni e dell'Unione.

Il conferimento della funzione all'Unione da parte dei Comuni aderenti deve riguardare le seguenti attività:

- 1) **PROGRAMMAZIONE, RENDICONTAZIONE E CONTROLLO:** individuazione di una unità operativa a cui fa capo il supporto/coordiamento per la redazione di documenti obbligatori per tutti i Comuni (PIAO, refero del controllo di gestione, relazione Consip, etc.), unico sistema di collegamento programmi/progetti al DUP-PIAO dei Comuni-Unione;
- 2) **GESTIONE CICLO PERFORMANCE:** unico sistema di definizione degli obiettivi/progetti/programmi e di indicatori per Comuni e Unione;
- 3) **ANALISI:** individuazione di una unità operativa a cui fa capo l'analisi di efficienza, efficacia ed economicità dei servizi dei Comuni e dell'Unione dei Comuni associati.

v. schema tipo convenzione link <https://regione.er.it/convenzioniprt>

Azioni obbligatorie per accedere all'incentivo (livello base)	Strumento di verifica di effettività	Indicazione estremi e link dell'atto	Contributo in % punteggio	
Conferimento della funzione e attivazione di 2 delle attività sopra richiamate	Convenzione			
Istituzione della struttura organizzativa in Unione	Organigramma			
Responsabile attività di coordinamento e analisi (1 e 3)	Atto nomina			
Conferimento del personale (con decorrenza entro l'anno se nuova funzione)	Atti organizzativi (personale trasferito/ comando)		50%	<input type="checkbox"/>
Conferimento stanziamenti entrate/spese dai bilanci dei Comuni all'Unione	Entità degli stanziamenti conferiti nel Bilancio preventivo Unione			
Redazione/coordiamento dei documenti obbligatori per tutti i Comuni, Refero Controllo di gestione, Relazione Consip (1)	Atti amministrativi			
Unico sistema di obiettivi ed indicatori coordinato comuni e Unione (1)	Atti amministrativi			

Azioni di consolidamento della funzione (livello avanzato)	Strumento di verifica di effettività	Indicazione estremi e link dell'atto	Ogni azione aggiunta equivale a % di punteggio più alta riconosciuta	
Parte comune del DUP e PIAO uniforme e/o collegato tra Unione e Comuni (1)	Report		15%	<input type="checkbox"/>
Software unico/tabelle di gestione ed elaborazione dati di misurazione della performance uniformi tra enti e Unione (1) <i>(ammissibile sistema mediante fogli elettronici)</i>	Copia fatture d'acquisto/addebito canone di assistenza oppure report di dimostrazione del sistema unico		10%	<input type="checkbox"/>
Adozione specifico regolamento uniforme per Unione e Comuni o previsione delle relative attività all'interno di altri regolamenti attinenti es. Reg Controlli Interni, Reg Performance, Reg Contabilità etc..)	Documenti		15%	<input type="checkbox"/>
Sistema di cruscotti e/o piattaforma di BI di monitoraggio obiettivi/risorse dell'Unione e/o Comuni	Documenti		10%	<input type="checkbox"/>
			Totale 100% punteggio	

TRIBUTI

Descrizione della funzione

La gestione associata mira a conseguire modalità di gestione più efficienti e più efficaci nella gestione dei tributi e delle entrate comunali aventi natura tributaria e come tali appartenenti alla fiscalità locale.

Il conferimento della funzione all'Unione da parte dei Comuni aderenti deve riguardare le seguenti attività:

1. **GESTIONE ORDINARIA TRIBUTI: servizio informazioni, raccolta delle dichiarazioni;**
2. **ACCERTAMENTO TRIBUTI: gestione dell'attività di accertamento: verifica di pagamenti e denunce, predisposizione e notifica accertamenti esecutivi (omesso versamento, infedele od omessa dichiarazione);**
3. **PRE CONTENZIOSO: gestione degli strumenti deflattivi del contenzioso: autotutela, accertamento con adesione (se previsto);**
4. **CONTENZIOSO: coordinamento/gestione diretta del contenzioso di merito: predisposizione controdeduzioni ed appelli, conciliazioni ed altri atti processuali; deposito atti mediante procedura SIGIT; partecipazione udienze; gestione procedure affidamento incarichi ricorsi per Cassazione;**
5. **REGOLAMENTAZIONE E INTERPRETAZIONE: stesura di regolamenti uniformi, circolari, note interpretative;**
6. **GESTIONE RISCOSSIONE COATTIVA: coordinamento delle attività di gestione diretta o attraverso concessionari privati (albo ex art. 53, d.lgs. 446/1997) o Agenzia Entrate-Riscossioni;**
7. **PROCEDURE CAUTELARI ED ESECUTIVE: nel caso di riscossione coattiva diretta, gestione delle procedure cautelari, quali il preavviso di fermo amministrativo ed iscrizione ipoteca, gestione delle procedure esecutive mobiliari ed immobiliari.**

v. schema tipo convenzione link <https://regione.er.it/convenzioniprt>

Azioni obbligatorie per accedere all'incentivo (livello base)	Strumento di verifica di effettività	Indicazione estremi e link dell'atto	Contributo in % punteggio	
Conferimento della funzione e attivazione delle attività sopra richiamate	Convenzione			
Istituzione della struttura organizzativa in Unione	Organigramma			
Responsabile unico gestione ordinaria tributi, accertamento tributi/entrate patrimoniali, contenzioso, riscossione coattiva	Atto nomina (pub essere lo stesso)			
Conferimento del personale (con decorrenza entro l'anno se nuova funzione)	Atti organizzativi (personale trasferito/comandato)		50%	<input type="checkbox"/>
Conferimento stanziamenti entrate/spese dai bilanci dei Comuni all'Unione (ad esclusione di quelli la cui titolarità è in capo ai comuni)	Entità degli stanziamenti conferiti nel Bilancio preventivo Unione			
Gestione centralizzata dei rapporti con l'agente della riscossione (consegna dei carichi per la riscossione coattiva)	Atti attuativi			

Azioni di consolidamento della funzione (livello avanzato)	Strumento di verifica di effettività	Indicazione estremi o link dell'atto	Ogni azione aggiunta equivale a % di punteggio più alta riconosciuta	
Unico software di gestione del singolo tributo o entrata patrimoniale	Copia fatture d'acquisto/ addebito canone di assistenza		15%	<input type="checkbox"/>
Unico responsabile del tributo per tutti gli enti	Atto di nomina unico Responsabile		15%	<input type="checkbox"/>
Rappresentanza in Corte di Giustizia Tributaria per tutti gli enti	Controdeduzioni, memorie, appelli		10%	<input type="checkbox"/>
Regolamento uniforme per almeno 2 entrate (IMU/TARI/CUP/IDS/scop) (ammessa diversità su elementi non fondamentali)	Atto regolamentare con estremi della deliberazione		10%	<input type="checkbox"/>
			Totale 100%	<input type="checkbox"/>
			punteggio	

ALLEGATO 4 - La scheda di virtuosità

Indicatore		Punti	Strumento di verifica	Indicazione estremi o link dell'atto	Barrare con "X" se si verifica la condizione
a. l'Unione ha un direttore o una figura apicale di coordinamento formalmente incaricata dell'attuazione degli indirizzi degli organi politici dell'Unione e del coordinamento della gestione	SI/NO	5%	Atto di nomina o di incarico		<input type="checkbox"/>
b. l'Unione ha approvato insieme ai Comuni un unico PIAO o ha coordinato la gestione delle sezioni II e III del PIAO	SI/NO	3%	Atto - Piano Unico tra Unioni e Comuni		<input type="checkbox"/>
c. l'Unione ha partecipato a tavoli di coordinamento istituiti dalla Provincia di riferimento o dalla Città metropolitana di Bologna	SI/No	6%	Atto di istituzione del tavolo di lavoro, documenti attestanti la partecipazione alle sedute e relativi output prodotti		<input type="checkbox"/>
d. l'Unione ha adottato annualmente atti di programmazione integrata e coordinata dei bilanci, del DUP e della performance dell'Unione e dei Comuni	SI/NO	3%	Atti di programmazione		<input type="checkbox"/>
e. l'Unione ha raggiunto una soglia minima dell'indice di effettività	30%<effettività<49%	1%	Da ultimo rendiconto approvato e disponibile su BDAP		<input type="checkbox"/>
	50%<effettività<69%	2%	Da ultimo rendiconto approvato e disponibile su BDAP		<input type="checkbox"/>
	70%<Effettività<100%	3%	Da ultimo rendiconto approvato e disponibile su BDAP		<input type="checkbox"/>
f. l'Unione ha sottoscritto progettualità complesse relative allo sviluppo del territorio , anche in relazione a risorse europee, con il coinvolgimento degli stakeholders	SI/NO	1%	Atto		<input type="checkbox"/>

g. l'Unione ha aumentato, nel triennio precedente la scadenza del bando, i conferimenti di funzioni, anche non previste dal PRT 2021-2023 (es. cultura, turismo, ecc.); non sono sufficienti parti soltanto delle funzioni finanziate dal PRT; specificare le funzioni:	22 funzioni	1%	Convenzioni di conferimento		<input type="checkbox"/>
h. l'Unione ha avviato il percorso di attivazione di progetti per la giustizia digitale vicina ai cittadini	SI/No	1%	Sottoscrizione accordo/protocollo d'intesa interistituzionale con Regione e Tribunale di riferimento		<input type="checkbox"/>
i. Lo Statuto dell'Unione prevede che la carica di Presidente duri almeno 3 annualità	SI/No	2%	Statuto		<input type="checkbox"/>
l. Attestazione della riconciliazione dei debiti e crediti tra Unione di Comuni e Comuni aderenti	SI/No	15%	Attestazione		<input type="checkbox"/>

ALLEGATO 5 - La Carta d'identità delle Unioni 2024-2026

"La Carta d'Identità delle Unioni presenta informazioni e dati utili a comprendere l'evoluzione in più ambiti di enti di riferimento per la multilevel governance del riordino territoriale regionale."

La Regione Emilia-Romagna con la L.R.21/2012 promuove una politica di supporto all'associazionismo dei Comuni e alla gestione associata delle funzioni comunali, con l'obiettivo di aumentare la qualità dei servizi e ridurre le disomogeneità territoriali. Per favorire la trasparenza sulle attività delle Unioni è stata avviata la **Carta d'Identità delle Unioni, finalizzata a 3** obiettivi principali:

- **rendere più trasparente la gestione delle Unioni, evidenziandone i risultati raggiunti, il contributo fornito all'offerta dei servizi e allo sviluppo del territorio.**
- **creare uno strumento per meglio misurare il consolidamento delle Unioni, migliorare le future programmazioni di risorse anche favorendo un confronto tra le Unioni stesse.**
- **consolidare una community di Unioni**, favorendo un **confronto basato su dati oggettivi** relativi ad aspetti caratteristici della loro gestione.

In questo contesto nel 2020 grazie a un percorso partecipato è stato predisposto un set di indicatori che **descrivono gli aspetti caratteristici della funzione**, sono **"parlanti" per gli amministratori** privilegiando aspetti di interesse non esclusivamente tecnico.

Gli indicatori della Carta d'Identità sono pubblicati sui siti delle Unioni per valorizzare le attività svolte, gli output prodotti e garantire l'accountability dell'ente. È disponibile anche una piattaforma specifica che consente approfondimenti di dettaglio per le Unioni ed i servizi regionali.

Con il PRT2024-2026, si dà continuità alla rilevazione della Carta d'Identità delle Unioni per il triennio di riferimento. In questo modo sarà possibile evidenziare l'evoluzione nel tempo degli indicatori selezionati e "leggere" il consolidamento delle funzioni amministrative nel medio periodo.

La struttura dati

La Carta d'Identità 2024-2026, in continuità con il precedente PRT è composta da dati generali sull'organizzazione, sulle risorse finanziarie gestite e da indicatori specifici per le 13 funzioni finanziate dal PRT.

I dati generali sull'organizzazione comprendono informazioni sul personale presente in Unione e operante nelle funzioni conferite. Le fonti di riferimento per questi dati sono il Conto Annuale e la rilevazione diretta dalle Unioni di Comuni. Ad essi si aggiungono dati di contesto per posizionare l'Unione nel territorio regionale e dove sono indicate le funzioni gestite in forma associata. Le fonti per questi dati sono: l'istruttoria PRT, ISTAT e la Statistica della Regione Emilia-Romagna.

I dati sulle risorse finanziarie gestite fanno riferimento a dati del Rendiconto di bilancio (spese correnti e spese per investimenti dell'Unione scendendo fino al V° livello del Piano dei Conti Finanziario ove necessario) e a dati sulle spese correnti delle funzioni gestite in forma associata. Le fonti di riferimento sono il Rendiconto BDAP e, per gli approfondimenti sulle funzioni gestite in forma associata, i dati sono rilevati direttamente dalle Unioni. In continuità con il PRT2021-2023, viene utilizzata la "Metodologia Finanziaria" di riclassificazione delle spese correnti, suddivisa fra la spesa per il personale e la spesa corrente al netto del costo del personale), sviluppata di concerto con le Unioni e i servizi regionali, che ha consentito un confronto più accurato tra aggregati di spesa più omogenei.

Gli indicatori per le 13 funzioni finanziate dal PRT valorizzano le attività svolte in termini di qualità dei servizi offerti, innovazione e semplificazione, riduzione delle disomogeneità territoriali e sostenibilità finanziaria e sono da compilare per le funzioni conferite e finanziate dalle Unioni. Gli indicatori rilevati sono elencati nell'Allegato 5.1.

Gli indicatori della Carta d'Identità 2024-2026 sono in sostanziale continuità con il PRT2021-2023. Le modifiche hanno riguardato l'eliminazione di alcuni indicatori, sulla base dell'esperienza degli ultimi 3 anni, non più attuali o inefficaci perché di difficile misurazione per le Unioni. Una parte di essi sono stati sostituiti con nuovi indicatori che descrivono le azioni introdotte con l'aggiornamento delle schede funzione o sono correlati a fenomeni di particolare interesse per la cittadinanza.

Le fonti dei dati

I dati inseriti nella Carta d'Identità vengono attinti **da una pluralità di Fonti ufficiali quali BDAP, rilevazioni ISTAT, rilevazioni in corso da Servizi regionali, CONTO ANNUALE e dall'istruttoria stessa del PRT2024-2026**. L'approccio seguito ha privilegiato la selezione di indicatori già disponibili da rilevazioni in corso o da fonti nazionali per ridurre al minimo **l'onere della compilazione dei dati da parte delle Unioni di Comuni attingendo, il più possibile, direttamente alle fonti indicate**.

Si è convenuto inoltre che la parte specifica relativa agli indicatori di **qualità dei servizi offerti, innovazione e semplificazione, riduzione delle disomogeneità territoriali e sostenibilità sia da compilare solo nel caso di funzioni finanziate dal PRT**.

I prossimi passi

Lo sviluppo della "Carta d'Identità delle Unioni" è coordinato dalla Regione. I **dati raccolti pubblicati online tramite una piattaforma dedicata** consentono **un confronto tra le Unioni sulla base degli indicatori rilevati. Report specifici sulle Unioni sono disponibili per la pubblicazione sul sito e una rappresentazione di sintesi è disponibile anche sul sito regionale**.

Gli step individuati sono:

- a) eventuale aggiornamento delle note esplicative a supporto della rilevazione **degli indicatori inseriti all'interno della Carta d'Identità** delle Unioni;
- b) aggiornamento **della piattaforma Limesurvey per la rilevazione diretta dei dati dalle Unioni**;
- c) **rilevazione diretta dei dati** dalle Unioni, a partire **da luglio 2026 con scadenza al 31 ottobre 2026 e** raccolta dei dati dalle altre fonti individuate;
- d) **la pubblicazione online dei dati validati nel 2027**.

ALLEGATO 5.1 - Elenco degli indicatori della "Carta d'Identità delle Unioni" 9 PRT 2024-2026

N	Funzione	Sotto-funzione	Nome Indicatore	Numeratore	Denominatore	Area di miglioramento
1 Fin	Servizi Finanziari	Generale	Tempestività dei pagamenti	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti calcolato ai sensi DPCM 22/9/2014 e pubblicato ai sensi della cir. MEF n.3/2015		Qualità dei servizi offerti
2 Fin	Servizi Finanziari	Ragioneria	Determinate/Reversali/Mandati dati per addetto*	Numero Determine/Reversali/Mandati	Numero addetti del servizio finanziario (TPE)	Sostenibilità
3 Fin	Servizi Finanziari	Generale	Livello di omogeneizzazione dei regolamenti dei servizi finanziari	Numero Comuni che hanno conferito la funzione che hanno: regole Comuni di registrazione e contabilità; regolamenti unitari di riscossione entrate non tributarie; economato e provveditorato	Numero di Comuni che hanno conferito la funzione	Riduzione delle disomogeneità
4 Fin	Servizi Finanziari	Ragioneria	Spesa della funzione per abitante	Spesa della funzione	Numero abitanti	Sostenibilità
1 CdG	Controllo di Gestione	Generale	Utilizzo di un software unico di CdG da parte dei Comuni e dell'Unione*	Utilizzo di un software unico di CdG da parte dei Comuni e dell'Unione		Qualità dei servizi offerti
2 CdG	Controllo di Gestione	Generale	Livello di uniformità degli indicatori	Numero di indicatori uniformati	Numero totale indicatori utilizzati nel controllo di gestione	Riduzione delle disomogeneità
3 CdG	Controllo di Gestione	Generale	Indicatori uniformati*	Numero di indicatori uniformati		Qualità dei servizi offerti
4 CdG	Controllo di Gestione	Generale	Centri di costo gestiti	Numero centri di costo gestiti	Numero di centri di costo totali	Qualità dei servizi offerti
5 CdG	Controllo di Gestione	Generale	Numero centri di costo*	Numero centri di costo gestiti		Qualità dei servizi offerti

⁹ La descrizione degli indicatori potrebbe essere affinata prima della rilevazione al fine di chiarire meglio il significato dell'indicatore.
* Gli indicatori contrassegnati dall'asterisco sono nuovi rispetto il set degli indicatori del PRT 2021-2023.

N	Funzione	Sotto-funzione	Nome Indicatore	Numeratore	Denominatore	Area di miglioramento
6 CdG	Controllo di Gestione	Generale	Servizi monitorati su cui sono state fatte analisi di CdG*	Numero servizi monitorati su cui sono state fatte analisi di CdG		Riduzione delle disomogeneità
7 CdG	Controllo di Gestione	Generale	Spesa della funzione per abitanti	Spesa funzione	Numero abitanti	Sostenibilità
1 CUC	Centrale Unica Committenza	Generale	Importi delle gare gestiti dalla CUC	Importi delle gare gestite dalla CUC		Qualità dei servizi offerti
2 CUC	Centrale Unica Committenza	Generale	Tempo medio per la pubblicazione del bando	Somma dei tempi intercorsi tra l'invio della decisione a contrarre e la pubblicazione del bando per ciascuna indicazione	Numero di bandi pubblicati a seguito di richiesta	Qualità dei servizi offerti
3 CUC	Centrale Unica Committenza	Generale	Tempo medio aggiudicazione appalti opere pubbliche	Somma dei tempi aggiudicazione appalti di opere pubbliche	Numero di contratti di opere pubbliche aggiudicati	Qualità dei servizi offerti
4 CUC	Centrale Unica Committenza	Generale	Tempo medio aggiudicazione appalti beni e servizi	Somma dei tempi di aggiudicazione appalti di beni e servizi	Numero di contratti di beni e servizi aggiudicati	Qualità dei servizi offerti
5 CUC	Centrale Unica Committenza	Generale	Adozione del regolamento unico dei contratti per gli affidamenti sottosoglia unico per Unione e Comuni	Numero di Comuni che hanno adottato il regolamento unico dell'Unione per i contratti per gli affidamenti sottosoglia	Numero dei Comuni che hanno conferito la funzione	Riduzione delle disomogeneità
6 CUC	Centrale Unica Committenza	Generale	Percentuale di gare gestite mediante Intercent-ER SATER/MERER	Numero di gare gestite mediante Intercent-ER SATER/MERER	Numero totale di gare svolte	Innovazione o semplificazione delle procedure
7 CUC	Centrale Unica Committenza	Generale	Numero di procedure aggiudicate per adetto	Numero di procedure aggiudicate	Numero di addetti della CUC	Sostenibilità
8 CUC	Centrale Unica Committenza	Generale	Qualifica ANAC*	Qualifica ANAC: (indicare il livello raggiunto)		Qualità dei servizi offerti

N	Funzione	Sotto-funzione	Nome Indicatore	Numeratore	Denominatore	Area di miglioramento
9 CUC	Centrale Unica Commissenza	Generale	Spesa della funzione per abitante	Spesa della funzione	Numero abitanti	Sostenibilità
1 T	Tributi	Generale	Valore degli accertamenti emessi al netto degli annullamenti IMU	Valore degli accertamenti emessi al netto degli annullamenti IMU	Valore del gettito ordinario annuo IMU	Qualità dei servizi offerti
2 T	Tributi	Generale	Correttezza della previsione nell'accertamento dei tributi	Valori Importi TARI e IMU accertati	Importi previsti in fase di bilancio preventivo	Qualità dei servizi offerti
3 T	Tributi	Generale	Uniformità dei regolamenti dei tributi sul territorio*	Elenco indicatori con regolamento uniforme: - IMU - TARI - Canone Unico Patrimoniale - Imposta di Soggiorno (Ics) - Imposta di Scopo (Iscop)		Riduzione delle disomogeneità
4 T	Tributi	Generale	Valore degli accertamenti emessi al netto degli annullamenti IMU per addetto	Valore degli accertamenti IMU emessi al netto degli annullamenti	Numero addetti alla funzione Tributi	Sostenibilità
5 T	Tributi	Generale	Spesa della funzione per abitante	Spesa della funzione	Numero abitanti	Sostenibilità
1 PC	Protezione Civile	Generale	Numero volontari attivi sul territorio dell'Unione ogni 10.000 ab.	Numero volontari facenti parte di associazioni o gruppi comunali iscritti all'elenco regionale del volontariato di protezione civile	Totale popolazione/10.000	Qualità dei servizi offerti
2 PC	Protezione Civile	Generale	Aggiornamento dei piani di emergenza per il territorio dell'Unione*	Numero piani di emergenza aggiornati negli ultimi 2 anni o in ricepimento di nuove normative		Qualità dei servizi offerti
3 PC	Protezione Civile	Generale	Cittadini raggiunti da altri sistemi di allertamento	Numero di cittadini destinatari delle Comunicazioni	Totale popolazione	Qualità dei servizi offerti

N	Funzione	Sotto-funzione	Nome Indicatore	Numeratore	Denominatore	Area di miglioramento
4 PC	Protezione Civile	Generale	Presenza di una procedura per la mappatura delle persone in condizione di fragilità e con disabilità integrando dati anagrafici, sanitari e socio-sanitari	Presenza di una procedura per la mappatura delle persone in condizione di fragilità e con disabilità integrando dati anagrafici, sanitari e socio-sanitari		Qualità dei servizi offerti
5 PC	Protezione Civile	Generale	Iniziative di informazione alla popolazione su scenari, norme di comportamento, misure di autoprotezione e resilienza e di esercitazioni di protezione civile	1) Numero di iniziative svolte nell'ultimo anno 2) Numero di esercitazioni svolte nell'ultimo anno		Qualità dei servizi offerti
6 PC	Protezione Civile	Generale	Spesa della funzione per abitante	Spesa della funzione	Numero abitanti	Sostenibilità
1 PL	Polizia Locale	Generale	Differenza tra numero addetti e standard RER (DGR 2112/2019)	Differenza numero addetti effettivi - numero addetti standard RER	Numero addetti standard RER	Qualità dei servizi offerti
2 PL	Polizia Locale	Polizia stradale	Numero di incidenti con feriti o deceduti rilevati dalla Polizia Locale	Incidenti con feriti e/o deceduti rilevati da Polizia Locale	Totale incidenti con feriti e/o deceduti	Qualità dei servizi offerti
3 PL	Polizia Locale	Sicurezza	Numero di turni generalmente coperti durante la giornata (1 Turno, 2 turni, 3 turni o 4 turni)	Numero di turni svolti nell'anno	Totale dei giorni dell'anno	Qualità dei servizi offerti
4 PL	Polizia Locale	Sicurezza	Numero giorni con Servizio notturno di Polizia Locale (dopo le ore 22)	Numero giorni con servizio notturno di Polizia Locale (dopo le ore 22)	Numero giorni dell'ultimo anno in cui si è effettuato il servizio di Polizia Locale	Qualità dei servizi offerti
5 PL	Polizia Locale	Sicurezza	Ore di attività esterne per addetto	Numero ore di attività esterne svolte nell'ultimo anno	Numero addetti medio (in TPE) presenti nell'ultimo anno	Qualità dei servizi offerti

N	Funzione	Sotto-funzione	Nome Indicatore	Numeratore	Denominatore	Area di miglioramento
6 PL	Polizia Locale	Sicurezza	Ore di educazione stradale per alunno*	Ore totali effettuate	Numero alunni frequentanti le scuole di ogni ordine e grado (da infanzia a secondaria di II grado)	Qualità dei servizi offerti
7 PL	Polizia Locale	Sicurezza	Ore per alunno per contrasto al bullismo, cyberbullismo o rischi web nelle scuole*	Ore totali effettuate	Numero alunni frequentanti le scuole di ogni ordine e grado (da infanzia a secondaria di II grado)	Qualità dei servizi offerti
8 PL	Polizia Locale	Generale	Digitalizzazione della Polizia Locale*	<p>Presenza degli elementi sotto-indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sistema di controllo veicoli attraverso scansione della targa (es: Targa System, ecc.) - Numero di varchi in cui le telecamere leggono e archiviano le targhe dei veicoli in transito - Centrale Operativa - Sistema di gestione informatizzata dei verbali - Sistema di gestione informatizzata delle pratiche di infortunistica - Sistema informatizzato di gestione delle segnalazioni relative alle problematiche del territorio - Sistema di cartografia digitalizzato 	Numero abitanti	Innovazione o semplificazione delle procedure
9 PL	Polizia Locale	Generale	Spesa della funzione per abitante	Spesa della funzione	Numero abitanti	Sostenibilità
1 IP	Istruzione Pubblica	Nido	Posti disponibili	Bambini iscritti ai servizi educativi 0-3	Bambini in età 0-3	Qualità dei servizi offerti

N	Funzione	Sotto-funzione	Nome Indicatore	Numeratore	Denominatore	Area di miglioramento
2 IP	Istruzione Pubblica	Nido	Costo a posto iscritto	Costo totale asilo nido	Numero bambini iscritti al nido	Sostenibilità
3 IP	Istruzione Pubblica	Nido	Tasso di coperture da rette	Entrate da rette	Costo del servizio	Sostenibilità
4 IP	Istruzione Pubblica	Nido	Numero domande soddisfatte	Numero domande soddisfatte (asilo nido)	Numero domande pervenute	Qualità dei servizi offerti
5 IP	Istruzione Pubblica	Materne	Posti disponibili nelle scuole dell'infanzia del sistema paritario	Posti disponibili nelle scuole dell'infanzia del sistema paritario	Popolazione in età 3-5	Qualità dei servizi offerti
6 IP	Istruzione Pubblica	Materne	Posti disponibili nelle scuole dell'infanzia comunale	Posti disponibili nelle scuole dell'infanzia comunale		Qualità dei servizi offerti
7 IP	Istruzione Pubblica	Materne	Numero domande soddisfatte nelle scuole dell'infanzia del sistema paritario	Numero domande soddisfatte nelle scuole dell'infanzia del sistema paritario	Numero posti disponibili nelle scuole dell'infanzia del sistema paritario	Qualità dei servizi offerti
8 IP	Istruzione Pubblica	Materne	Costo a posto per iscritto del servizio infanzia comunale	Costo totale del servizio infanzia comunale	Numero bambini iscritti al servizio infanzia comunale	Sostenibilità
9 IP	Istruzione Pubblica	Trasporto scolastico	Numero alunni trasportati dal servizio di trasporto scolastico	Numero iscritti al servizio di trasporto	Numero totale iscritti scuola (ogni ordine di scuola)	Qualità dei servizi offerti
10 IP	Istruzione Pubblica	Generale	Tipologie di regolamenti unificati tra tutti i Comuni che hanno conferito la funzione relativi a: nidi d'infanzia; trasporti scolastici; refezione scolastica; coordinamento politiche educative e scolastica coordinamento pedagogico.	Tipologie di regolamenti unificati tra tutti i Comuni che hanno conferito la funzione relativa a: nidi d'infanzia; trasporti scolastici; refezione scolastica; coordinamento politiche educative e scolastica coordinamento pedagogico.	Tipologie di regolamenti adottati dai Comuni che hanno conferito la funzione relativi a: nidi d'infanzia; trasporti e refezione scolastica; coordinamento politiche educative e scolastica coordinamento pedagogico.	Riduzione delle disomogeneità

N	Funzione	Sotto-funzione	Nome Indicatore	Numeratore	Denominatore	Area di miglioramento
11 IP	Istruzione Pubblica	Generale	Tariffa unica servizi Istruzione Pubblica¹	Presenza tariffa unica nei Comuni che hanno conferito la funzione nei servizi: nidi d'infanzia, materna, trasporto scolastico, refezione scolastica.		Riduzione delle disomogeneità
12 IP	Istruzione Pubblica	Generale	Presenza di servizi online	Servizi online attivi per iscrizione: nido; materne; centri estivi, servizi di pre-post scuola; trasporto; mensa e servizio di pagamento rette.		Innovazione o semplificazione delle procedure
13 IP	Istruzione Pubblica	Trasporto scolastico	Spesa per iscritto al trasporto scolastico	Spesa del servizio trasporto scolastico	Numero iscritti al trasporto scolastico	Sostenibilità
14 IP	Istruzione Pubblica	Assistenza handicap	Utenti disabili trasportati (scuola dell'infanzia, altri ordini di scuola - primaria e secondaria di 1° e 2° grado)	Utenti disabili trasportati (scuola dell'infanzia, altri ordini di scuola - primaria e secondaria di 1° e 2° grado)		Qualità dei servizi offerti
15 IP	Istruzione Pubblica	Assistenza handicap	Numero ore di assistenza	Numero di ore di assistenza		Qualità dei servizi offerti
16 IP	Istruzione Pubblica	Assistenza handicap	Spesa pro-capite per assistenza disabili	Spesa per assistenza disabili (personale educativo)	Numero disabili	Sostenibilità
17 IP	Istruzione Pubblica	Generale	Spesa della funzione per abitante	Spesa della funzione	Numero abitanti	Sostenibilità
1 TD	Transizione Digitale	Generale	Postazioni informatizzate gestite dall'Unione	Numero postazioni informatizzate gestite dall'Unione	Numero totale di postazioni di Comuni e Unione	Qualità dei servizi offerti
2 TD	Transizione Digitale	Generale	Presenza di un sistema ICT strutturato di richieste di assistenza	Presenza di un sistema ICT strutturato di richieste di assistenza		Innovazione o semplificazione delle procedure
3 TD	Transizione Digitale	Generale	Numero applicativi ICT uniformi tra gli enti gestiti dall'Unione	Numero applicativi ICT uniformi tra gli enti gestiti dall'Unione		Riduzione delle disomogeneità

N	Funzione	Sotto-funzione	Nome Indicatore	Numeratore	Denominatore	Area di miglioramento
4 TD	Transizione Digitale	Generale	Gestionali gestiti in cloud	Numero applicativi gestionali gestiti in cloud dall'Unione nelle aree indicate		Qualità dei servizi offerti
5 TD	Transizione Digitale	Servizi online	Servizi per famiglie e imprese erogati online in modo unitario e omogeneo con la medesima piattaforma	Numero di servizi erogati online in modo unitario ed omogeneo	Numero servizi online totali	Innovazione o semplificazione delle procedure
6 TD	Transizione Digitale	Generale	Presenza del MFA per autenticazione*	Presenza del MFA per autenticazione		Innovazione o semplificazione delle procedure
7 TD	Transizione Digitale	Servizi online	Numero Servizi APP Io*	Numero Servizi presenti su APP Io		Innovazione o semplificazione delle procedure
8 TD	Transizione Digitale	Generale	Spesa della funzione per abitante	Spesa della funzione	Numero abitanti	Sostenibilità
1 SSS	SUAP SUE	SUAP SUE	Tempi medi permesso a costruire al netto delle sospensioni di legge	Giorni intercorsi dal ricevimento della richiesta di permesso e il rilascio dell'autorizzazione al netto delle sospensioni di legge	Numero di permessi rilasciati	Qualità dei servizi offerti
2 SSS	SUAP	SUAP	Tempi medi procedimenti SUAP per rilascio autorizzazioni (medie e grandi strutture di vendita) al netto delle sospensioni di legge	Giorni intercorsi dal ricevimento della richiesta di autorizzazione e il rilascio dell'autorizzazione al netto delle sospensioni di legge	Numero di autorizzazioni rilasciate	Qualità dei servizi offerti
3 SSS	SUAP SUE	SUAP SUE	Tempo medio rilascio AUA	Giorni intercorsi dalla trasmissione all'autorità competente ARPAE e rilascio della Determina di adozione dell'AUA da parte dello stesso Ente	Numero AUA rilasciate	Qualità dei servizi offerti
4 SSS	SUAP	SUAP	Numero autorizzazioni e	Numero autorizzazioni e SCIA per		Qualità dei servizi offerti

N	Funzione	Sotto-funzione	Nome Indicatore	Numeratore	Denominatore	Area di miglioramento
			SCIA per manifestazioni temporanee	manifestazioni temporanee		
5 SSS	SUAP SUE	SUAP SUE	Numero pratiche edilizie	Numero pratiche (esempio: Richieste PDC, SCIA, CILA, SCEA)		Qualità dei servizi offerti
6 SSS	SUAP SUE	SUAP SUE	Pratiche di attività produttive completamente digitalizzate	Numero pratiche di attività produttive completamente digitalizzate (escluso Pec)	Pratiche di attività produttive totali gestite	Innovazione o semplificazione delle procedure
7 SSS	SUAP SUE	SUAP SUE	Pratiche edilizie completamente digitalizzate	Numero pratiche edilizie completamente digitalizzate (escluso Pec)	Numero pratiche edilizie totali gestite	Innovazione o semplificazione delle procedure
8 SSS	SUAP SUE	SUAP SUE	Comuni che hanno conferito la funzione con regolamenti edilizi omogenei	Numero di Comuni (che hanno conferito la funzione) che hanno adottato regolamenti edilizi omogeneizzati	Numero Comuni che hanno conferito la funzione	Riduzione delle disomogeneità
9 SSS	SUAP SUE	Generale	Spesa della Funzione per abitante	Spesa della funzione	Numero abitanti	Sostenibilità
10 SSS	Sismica	Generale	Istanze di autorizzazione sottoposte a controllo	Numero di istanze di autorizzazione presentate nell'anno precedente		Qualità dei servizi offerti
11 SSS	Sismica	Generale	Pratiche a deposito oggetto di controllo a campione	Numero pratiche a deposito oggetto di controllo a campione		Qualità dei servizi offerti
12 SSS	Sismica	Generale	Utilizzo di un sistema informatico per la presentazione delle pratiche sismiche	Utilizzo di un sistema informatico per la presentazione delle pratiche sismiche (obbligatorio o no)		Innovazione o semplificazione delle procedure
13 SSS	Sismica	Generale	Tempi medi per rilascio autorizzazione sismica al netto di sospensioni di legge	Giorni intercorsi dal ricevimento della richiesta di autorizzazione e il rilascio	Numero di autorizzazioni sismiche rilasciate	Qualità dei servizi offerti

N	Funzione	Sotto-funzione	Nome Indicatore	Numeratore	Denominatore	Area di miglioramento
1 Per	Personale	Selezione del personale	Numero assunzioni a tempo indeterminato	Numero di assunzioni complessive a tempo indeterminato		Qualità dei servizi offerti
2 Per	Personale	Selezione del personale	Tasso di ricambio generazionale nel personale	Personale assunto under 32 anni	Totale personale assunto	Qualità dei servizi offerti
3 Per	Personale	Selezione del personale	Valutazione psico-attitudinale nei concorsi	Numero concorsi in cui è stata effettuata una valutazione psico-attitudinale (esclusi concorsi PL in cui è obbligatoria)	Numero totale concorsi espletati	Innovazione o semplificazione delle procedure
4 Per	Personale	Relazioni sindacali	Contrattazione integrativa territoriale unica	Presenza di un'unica contrattazione integrativa territoriale per Unione e Comuni		Riduzione delle disomogeneità
5 Per	Personale	Organizzazione	Dipendenti con fascicolo digitale	Numero dipendenti con il fascicolo digitale	Numero dipendenti totali	Innovazione o semplificazione delle procedure
6 Per	Personale	Gestione del Personale	Materie regolamentari uniformate per Unione e Comuni	Numero materie regolamentari Uniformate	Numero materie regolamentari totali	Riduzione delle disomogeneità
7 Per	Personale	Formazione	Ore di formazione per dipendente	Numero ore di formazione attivata dall'Unione	Numero dipendenti dell'Unione e dei Comuni (che hanno conferito la funzione)	Qualità dei servizi offerti
8 Per	Personale	Generale	Numero dipendenti gestiti per addetto	Numero dipendenti gestiti (nelle Unioni e nei Comuni)	Numero addetti del servizio personale associato (inclusi i service esterni)	Sostenibilità
9 Per	Personale	Generale	Spesa della funzione per dipendente	Spesa della funzione	Numero dipendenti gestiti (nelle Unioni e nei Comuni)	Sostenibilità
10 Per	Personale	Transizione	Dipendenti in smart	Numero dipendenti in smart	Numero dipendenti totali	Innovazione o

N	Funzione	Sotto-funzione	Nome Indicatore	Numeratore	Denominatore	Area di miglioramento
		Digitale	working ordinario	working ordinario		semplificazione delle procedure
11 Per	Personale	Transizione Digitale	Ore di formazione attivata per la transizione digitale e organizzativa*	Numero ore di formazione attivata per la transizione digitale e organizzativa	Numero ore di formazione totale	Innovazione o semplificazione delle procedure
12 Per	Personale	Transizione Digitale	Numero postazioni di co-working	Numero postazioni di co-working		Innovazione o semplificazione delle procedure
13 Per	Personale	Generale	Spesa della funzione per abitante	Spesa della funzione	Numero abitanti	Sostenibilità
1 LAE	LLPP-AMBIENTE-ENERGIA	LLPP e Manutenzione	Gestione dei progetti esecutivi/definitivi orientata alla tempestività	Numero di progetti esecutivi/definitivi (unica fase) realizzati "tempestivamente"	Numero di progetti esecutivi realizzati totali	Qualità dei servizi offerti
2 LAE	LLPP-AMBIENTE-ENERGIA	Strade	Interventi di manutenzione stradale straordinaria	Strade a cui sono stati fatti interventi di manutenzione straordinaria (in Km)	Km di strada totali	Qualità dei servizi offerti
3 LAE	LLPP-AMBIENTE-ENERGIA	Illuminazione pubblica	Consumo per punto luce all'anno	KWh totali consumati	Numero punti luce	Sostenibilità
4 LAE	LLPP-AMBIENTE-ENERGIA	Verde	Verde mantenuto dall'Unione	Verde mantenuti dall'Unione (in M2)	Superficie verde totale (in M2)	Qualità dei servizi offerti
5 LAE	LLPP-AMBIENTE-ENERGIA	Mobilità	Incremento piste ciclabili	Variazione Km ciclabili in sede propria realizzati nel territorio extraurbano nel triennio		Qualità dei servizi offerti
6 LAE	LLPP-AMBIENTE-ENERGIA	Energia	Edifici pubblici in possesso di Attestati di Prestazione Energetica	Numero edifici pubblici in possesso di Attestati di Prestazione Energetica	Numero edifici pubblici totali	Innovazione o semplificazione delle procedure
7 LAE	LLPP-	Energia	Edifici pubblici con	M2 di edifici pubblici sui quali sono	M2 di edifici pubblici	Qualità dei servizi offerti

N	Funzione	Sotto-funzione	Nome Indicatore	Numeratore	Denominatore	Area di miglioramento
			sociosanitarie ogni 10.000 ab.			
7 Soc	Servizi Sociali	Famiglie e minori - Servizio sociale professionale	Minori in carico al servizio sociale professionale	Numero minori in carico al servizio sociale professionale	Popolazione < 18 anni	Qualità dei servizi offerti
8 Soc	Servizi Sociali	Famiglie e minori - Interventi e servizi educativo- assistenziali	Minori con sostegno (socioeducativo scolastico e socioeducativo territoriale e domiciliare)	Numero minori con sostegno socioeducativo scolastico e socioeducativo territoriale e domiciliare	Popolazione < 18 anni	Qualità dei servizi offerti
9 Soc	Servizi Sociali	Famiglie e minori - Strutture residenziali	Minori inseriti in strutture residenziali Comunitarie e di tipo familiare ogni 1.000 ab.	Numero minori inseriti in strutture residenziali Comunitarie e di tipo familiare	Popolazione < 18 anni/1.000	Qualità dei servizi offerti
10 Soc	Servizi Sociali	Famiglie e minori - Contributi economici	Nuclei familiari a rischio di povertà con contributi economici ad integrazione del reddito familiare	Numero di nuclei familiari a rischio povertà con contributi economici ad integrazione del reddito familiare	Nuclei familiari	Qualità dei servizi offerti
11 Soc	Servizi Sociali	Povertà, disagio sociale - Servizio sociale professionale	Adulti in carico al servizio sociale professionale	Numero adulti in carico al servizio sociale professionale	Popolazione 18-64 anni	Qualità dei servizi offerti
12 Soc	Servizi Sociali	Povertà, disagio adulti - Interventi per il supporto all'inserimento lavorativo	Adulti con interventi di supporto all'inserimento lavorativo	Numero adulti con interventi di supporto all'inserimento lavorativo	Popolazione 18-64 anni	Qualità dei servizi offerti
13 Soc	Servizi Sociali	Generale	Aree coperte dalla cartella socioassistenziale, eventualmente sociosanitaria integrata	Aree coperte dalla cartella socioassistenziale, eventualmente sociosanitaria integrata	Aree di attività	Innovazione o semplificazione delle procedure

N	Funzione	Sotto-funzione	Nome Indicatore	Numeratore	Denominatore	Area di miglioramento
14 Soc	Servizi Sociali	Povert�, disagio adulti	Spesa per area povert�, disagio adulti per popolazione di riferimento	Spesa per area povert�, disagio adulti	Popolazione 18-64 anni	Sostenibilit�
15 Soc	Servizi Sociali	Famiglie e minori	Spesa area famiglie e minori per popolazione di riferimento	Spesa area famiglie e minori	Popolazione < 18 anni	Sostenibilit�
16 Soc	Servizi Sociali	Disabili	Spesa area disabili per popolazione di riferimento	Spesa area disabili	Popolazione 18-64 anni	Sostenibilit�
17 Soc	Servizi Sociali	Anziani	Spesa area anziani per popolazione di riferimento	Spesa area anziani	Popolazione >= 75 anni	Sostenibilit�
1 PU	Planificazione Urbanistica	Generale	Unioni che hanno assunto il PUG	Unioni che hanno assunto il PUG		Qualit� dei servizi offerti
2 PU	Planificazione Urbanistica	Generale	Presenza di personale interno agli uffici di Piano	Numero personale interno addetto all'Ufficio di piano	Numero di Comuni che hanno conferito la funzione in Unione	Qualit� dei servizi offerti
3 PU	Planificazione Urbanistica	Generale	Competenze interamente esternalizzate	Numero competenze interamente esternalizzate (relative agli standard minimi degli uffici di piano e al Garante della Partecipazione e della Comunicazione)	Numero totale delle competenze previste (relative agli standard minimi degli uffici di piano e al Garante della Partecipazione e della Comunicazione)	Qualit� dei servizi offerti
4 PU	Planificazione Urbanistica	Generale	Presenza del Garante della Comunicazione e della Partecipazione	Presenza del Garante della Comunicazione e della Partecipazione interno all'Unione		Qualit� dei servizi offerti
5 PU	Planificazione Urbanistica	Generale	Gestione dei contributi di costruzione in Unione	Presenza in Unione di: - Processo uniformato di gestione dei contributi di costruzione; - Gestione dell'incasso; - Gestione dei contributi di costruzione		Sostenibilit�

N	Funzione	Sotto-funzione	Nome Indicatore	Numeratore	Denominatore	Area di miglioramento
6 PU	Planificazione Urbanistica	Generale	Progetti di rigenerazione urbana finanziati da bandi pubblici*	Numero di progetti di rigenerazione urbana che sono stati finanziati da bandi pubblici		Qualità dei servizi offerti
7 PU	Planificazione Urbanistica	Generale	Incidenza dei Piani Attuativi di Iniziativa Pubblica sul totale	Numero di piani attuativi di Iniziativa pubblica	Numero totale di accordi operativi	Qualità dei servizi offerti
8 PU	Planificazione Urbanistica	Generale	Dataset del SIT di Unione accessibili al pubblico	Dataset del SIT di Unione accessibili al pubblico	Totale dataset presenti nel SIT dell'Unione	Innovazione o semplificazione delle procedure
9 PU	Planificazione Urbanistica	Generale	Presenza di un sistema di interrogazione online del Piano Urbanistico	Presenza di un sistema di interrogazione online del Piano Urbanistico		Innovazione o semplificazione delle procedure
10 PU	Planificazione Urbanistica	Generale	Monitoraggio dell'attuazione del PUG in Unione*	Istruzione da parte dell'Ufficio di Piano di: - Accordi Operativi - Palp - Permessi di Costruire - Convenzionati		Qualità dei servizi offerti
11 PU	Planificazione Urbanistica	Generale	Spesa della funzione per abitante	Spesa della funzione	Numero Abitanti	Sostenibilità
1 COOR	Coordinamento e integrazione generali	Generale	Presenza di un direttore o figura analoga	Presenza di un direttore (o altra figura con mandato di natura strategico programmatica che risponda dell'attuazione della strategia)		Qualità dei servizi offerti
2 COOR	Coordinamento e integrazione generali	Generale	Presenza di progetti di sviluppo del territorio	Presenza di progetti di sviluppo del territorio con il coinvolgimento degli stakeholders (es. Progetti Europei)		Qualità dei servizi offerti
3 COOR	Coordinamento e integrazione	Generale	Livello di integrazione tra Unione e Comuni	Ambiti nei quali è presente una programmazione integrata tra	Ambiti totali considerati	Qualità dei servizi offerti

N	Funzione	Sotto-funzione	Nome Indicatore	Numeratore	Denominatore	Area di miglioramento
	generali			Unioni e Comuni		
4 COOR	Coordinamento e integrazione generali	Generale	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")	Totale Impegni Tit. I + II	Sostenibilità
5 COOR	Coordinamento e integrazione generali	Generale	Investimenti diretti pro-capite	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni"	Numero abitanti	Sostenibilità
6 COOR	Coordinamento e integrazione generali	Generale	Presenza di un'unità coordinamento PNRR	L'Unione ha istituito l'unità di coordinamento PNRR		Riduzione delle disomogeneità

ALLEGATO 6 - Valorizzazione dell'analisi di efficienza, efficacia ed economicità per l'Unione di Comuni

VERIFICA DI EFFICACIA/EFFICIENZA da presentare annualmente in fase di domanda del PRT. La seguente scheda va compilata dall'Unione in riferimento anche ai dati dei singoli Comuni

1 - Efficienza

Fun- zione/ser- vizio	Sezione 1A: DATI COMUNALI										Sintesi efficienza	
	ultimo anno ante Unione					ANNO X-2						
	ENTE	ANNO	Costo cor- rente (impe- gnato) ante Unione riva- lutato (*)	n. utenti (**)	Costo medio per utente	Costo corrente (impegnato) ri- valutato (*)	n. utenti (**)	Costo medio per utente	Costo cor- rente (im- pegnato) rivalutato (*)	n. utenti (**)		Costo me- dio per utente
Fun- zione/ser- vizio xxx	comune 1											
	comune 2											
	comune 3											
	TOTALE											SI/NO
Fun- zione/ser- vizio xxx	comune 1											
	comune 2											
	comune 3											
	TOTALE											SI/NO
Fun- zione/ser- vizio xxx	comune 1											
	comune 2											
	comune 3											
	TOTALE											SI/NO
Fun- zione/ser- vizio xxx	comune 1											
	comune 2											
	comune 3											
	TOTALE											SI/NO

Nota: Nella sezione 1B la compilazione delle colonne "ANNO X-2" e "Anno X-1" è facoltativa. Nel caso siano compilate, la valutazione della sintesi di efficienza può essere riferita sia al momento pre-Unione che al trend dell'Unione. La sezione 1B può essere compilata solo nel TOTALE.

2-Efficacia

Fun- zione/servi- zio	ENTE	Sezione 2A: DATI CO- MUNALI		Sezione 2B: DATI UNIONE			Sintesi efficacia
		ultimo anno ante Unione	Indicatore di efficacia	ANNO X-2 Indicatore di efficacia	ANNO X-1 Indicatore di effica- cia	ANNO X Indicatore di effi- cacia	
Fun- zione/servi- zio xxx	comune 1						SI/NO
	comune 2						SI/NO
	comune 3						SI/NO
	TOTALE						SI/NO
Fun- zione/servi- zio xxx	comune 1						SI/NO
	comune 2						SI/NO
	comune 3						SI/NO
	TOTALE						SI/NO
Fun- zione/servi- zio xxx	comune 1						SI/NO
	comune 2						SI/NO
	comune 3						SI/NO
	TOTALE						SI/NO

Nota: Nella sezione 2B la compilazione delle colonne "ANNO X-2" e "Anno X-1" è facoltativa.

3- Valutazione complessiva

Fun- zione/servizio	ENTE	VALUTAZIONE E NOTE AD INTEGRAZIONE DELLE SCHEDE DI EFFICIENZA *** ed EFFICACIA **** Risultati conseguiti in termini di ampliamento e/o miglioramento di servizi, elementi non ricorrenti e/o straordinari che impattano sulla gestione delle funzioni/servizi, etc.
Fun- zione/servizio xxx	comune 1	
	comune 2	
	comune 3	
	
	TOTALE	
Fun- zione/servizio xxx	comune 1	
	comune 2	
	comune 3	
	
	TOTALE	
Fun- zione/servizio xxx	comune 1	
	comune 2	
	comune 3	
	
	TOTALE	

(*) Metodologia di rivalutazione dell'impatto economico del costo ante Unione, al fine di renderlo confrontabile con il dato attuale:

- spese di beni e servizi ante Unione rivalutati all'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati FOI (fonte ISTAT),
- spese di personale ante Unione rivalutate per effetto degli adeguamenti contrattuali.

(**) Numero utenti riferito al territorio comunale oppure popolazione residente.

(***) Evidenziare laddove opportuno eventuali spese coperte da entrate specifiche variabili negli anni, al fine di motivare eventuali incrementi medi.

(****) Analizzare laddove opportuno gli indicatori di output specifici della funzione/servizio (efficacia o impatto sulla comunità locale), evidenziando anche servizi prima non presenti in Comune, progetti innovativi o attività di miglioramento dei servizi che hanno dato risposta ai bisogni della comunità. I Comuni che non abbiano indicatori di output di confronto possono fare riferimento a banca dati es. *Opercivitas* oppure la Carta d'identità delle Unioni.

Conclusioni

L'Unione evidenzia risparmi di spesa comprese le risorse del personale. Con riferimenti alle funzioni/servizi per i quali sia gli indicatori di efficienza che quelli di efficacia riportino andamenti negativi, l'ente assume l'impegno di adottare le azioni più opportune per migliorare tali indicatori nel triennio.

Data e luogo,

Firmato:

Presidente dell'Unione

Responsabile finanziario/Controllo di Gestione

ALLEGATO 7 - Modello di Controllo di Gestione Unione e Comuni

Modello di controllo di gestione avente tutti i seguenti elementi da attestare:

- realizzazione del controllo di gestione contestualmente per l'Unione e i Comuni;
- rilevazioni contabili per centro di costo corrispondenti alle unità di erogazione del servizio/funzione fino alle attività minimali;
- rilevazione dell'output (indicatori, quantità, qualità) riferiti agli stessi centri di costo;
- redazione/ coordinamento del referto del controllo di gestione Comuni e Unione;
- monitoraggio di almeno due indicatori omogenei per ogni servizio/funzione rilevati una o più volte l'anno (inseriti nei documenti di programmazione e monitorati in corso d'anno);
- svolgimento di analisi di controllo di gestione (almeno una delle seguenti: trend storico spesa per centro di costo, analisi make or buy, analisi costi funzioni conferite, analisi degli scostamenti, analisi dei bisogni degli utenti, analisi dati *Opencivitas*) almeno una volta all'anno da sottoporre per le Giunte dell'Unione e/o Comuni;
- gestione o coordinamento degli strumenti di programmazione (Linee di mandato, DUP, PIAO);
- coordinamento della rilevazione Unione-Comuni dei fabbisogni standard.

L'Unione dichiara di essere in possesso di tutti gli elementi sopra riportati e allega la documentazione a comprova.

Data e luogo,

Firmato:

Presidente dell'Unione

Responsabile finanziario/Controllo di Gestione



Regione Emilia-Romagna